



Highlights



€601mln

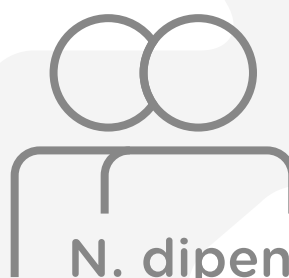


94

DIRETTI

319

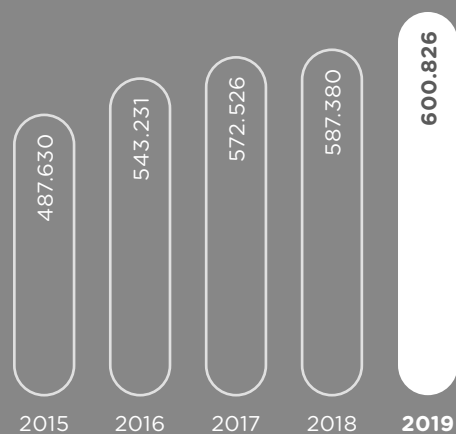
AFFILIATI



2.028

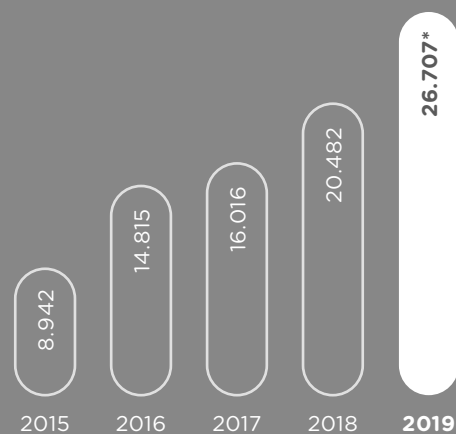
RICAVI

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



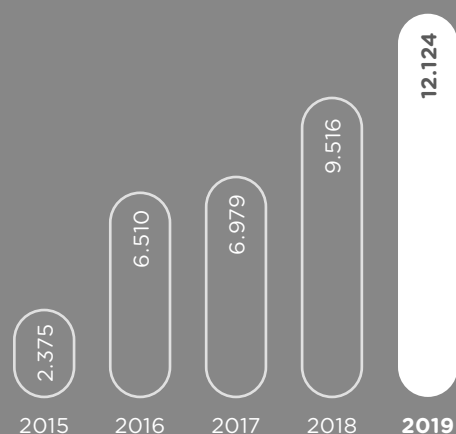
EBITDA

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



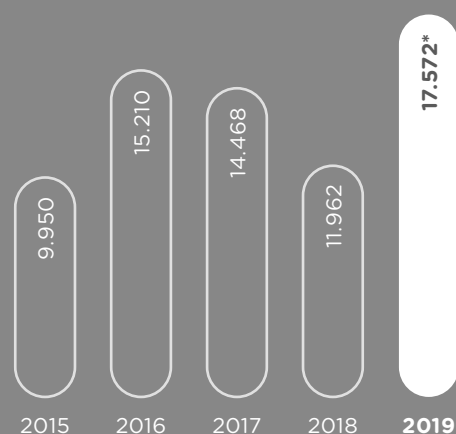
UTILI NETTI

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



PFN (Posizione Finanziaria Netta)

DATI IN MIGLIAIA DI EURO



La differenza tra passività ed attività finanziarie registra un costante saldo positivo (le attività superano le passività).

* Dal 2019 proformati escludendo l'effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 16.

Indice

1 INTRODUZIONE

1.1	Lettera del Presidente	006
1.2	Missione, visione, valori	009
1.3	Storia	010
1.4	Organigramma	016
1.5	Struttura societaria	019
1.6	SPAR, le origini di un marchio internazionale	020
1.7	Rete Vendita	024

2 RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA

	Nota metodologica	028
	Analisi di materialità e dialogo con gli stakeholder	028
2.1	Risorse umane	030
	2.1.1 Composizione del personale	030
	2.1.2 Occupazione e crescita professionale	033
	2.1.3 Salute e sicurezza	035
	2.1.4 Rispetto delle persone e benessere aziendale	036
2.2	Mercato e prodotto	038
	2.2.1 I prodotti a marchio	038
	2.2.2 Le scelte sostenibili dei packaging dei prodotti a marchio	044
	2.2.3 Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti	045
	2.2.4 Analisi e controlli sui prodotti e punti vendita	046
	2.2.5 L'ascolto dei clienti	046
2.3	Catena di fornitura	050
	2.3.1 Catena di fornitura sostenibile	050
	2.3.2 Logistica sostenibile	054
2.4	Ambiente	056
	2.4.1 Energia	056
	2.4.2 Emissioni	057
	2.4.3 Gestione dei rifiuti	058
2.5	Performance economica	059
	2.5.1 La ricchezza generata e distribuita	059

2.6	Innovazione e R&D	061
2.7	Collettività	062
	2.7.1 Iniziative e sponsorizzazioni	062
	2.7.2 Impegno allo spreco alimentare	065
2.8	Tabella di correlazione GRI	066

3 RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1	Premessa	070
3.2	Struttura della Società	070
3.3	Eventi significativi dell'esercizio	070
3.4	Scenario di mercato	071
3.5	Risultati economici	074
3.6	Risultati patrimoniali e finanziari	078
3.7	Investimenti	081
3.8	Attività di ricerca e sviluppo	082
3.9	Rapporti con parti correlate	082
3.10	Azioni o quote di società controllanti	082
3.11	Principali rischi ed incertezze	082
3.12	Informazioni sull'ambiente	085
3.13	Informazioni sul Personale	087
3.14	Prevedibile evoluzione della gestione	089

4 PROSPETTI CONTABILI

4.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	092
4.2	Conto economico	094
4.3	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	095
4.4	Rendiconto finanziario	096

5 NOTE ILLUSTRATIVE

5.1	Informazioni societarie	100
5.2	Principi contabili e criteri di valutazione adottati	101
5.3	Nuovi principi contabili ed interpretazioni	111
5.4	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili	115
5.5	Aggregazioni aziendali	116
5.6	Operazioni “under common control”	117
5.7	Attività immateriali	117
5.8	Attività a vita utile non definita	118
5.9	Diritti d’uso per beni in locazione	122
5.10	Immobili, impianti e macchinari	123
5.11	Partecipazioni in imprese collegate	124
5.12	Partecipazioni in altre imprese	124
5.13	Crediti e altre attività finanziarie non correnti	125
5.14	Imposte differite attive	125
5.15	Rimanenze	125
5.16	Crediti commerciali	126
5.17	Altri crediti correnti	126
5.18	Crediti tributari	127
5.19	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127
5.20	Patrimonio netto	128
5.21	Finanziamenti a medio-lungo termine	129
5.22	Passività finanziarie per leasing	130
5.23	Passività per benefici futuri ai dipendenti	131
5.24	Fondi per rischi ed oneri	132
5.25	Altri debiti e passività non correnti	132
5.26	Imposte differite passive	133
5.27	Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	133

5.28	Debiti commerciali	134
5.29	Debiti tributari	134
5.30	Altri debiti e passività correnti	135
5.31	Impegni, rischi e garanzie	135
5.32	Ricavi	136
5.33	Costi per materie prime e materiali di consumo	137
5.34	Costi per servizi	137
5.35	Costi del personale	138
5.36	Altri costi operativi	138
5.37	Ammortamenti e Svalutazioni	139
5.38	Oneri finanziari	139
5.39	Proventi finanziari	139
5.40	Imposte sul reddito	140
5.41	Gestione dei rischi finanziari	142
5.42	Fair value	145
5.43	Informazioni ex art.1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124	145
5.44	Rapporti con la controllante, società partecipate e parti correlate	146
5.45	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione	148
5.46	Attività di direzione e coordinamento	148
5.47	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio	150
5.48	Proposta di destinazione del risultato d’esercizio	150

6 RELAZIONI ORGANI DI CONTROLLO

6.1	Relazione della società di revisione	152
6.2	Relazione del collegio sindacale	156

Lettera del presidente

*“ Non c’è vento
favorevole per il marinaio
che non sa in che
porto approdare. ”*

Seneca

Stimati stakeholder,

il 2019 rischia di essere ricordato come l’ultimo anno di un’epoca ormai tramontata definitivamente: la pandemia in atto, la crisi economica che inevitabilmente ne deriverà, le nuove abitudini di consumo che si sono affermate durante il lock-down e successivamente consolidate moduleranno un contesto competitivo inedito, con cui tutte le aziende dovranno misurarsi.

Superata la tempesta soffierà un vento nuovo: solo chi avrà le vele pronte e lo scafo leggero sarà in grado di solcare il mare verso porti sicuri.

E sebbene durante lo scorso anno non vi fosse alcun segnale che lasciasse presagire cosa sarebbe successo nel 2020, abbiamo continuato ad impegnarci per migliorare l’efficienza dei processi ed elevare la qualità dei servizi offerti ai nostri clienti. Uno sforzo continuo che è stato ripagato con risultati di bilancio ancora in crescita, sia dal punto di vista economico/finanziario che di sostenibilità.

Risultati che ci consentono di guardare al futuro con sempre maggiore fiducia nelle nostre capacità di navigazione e di percepire le parole di Seneca non come un monito ma come un’incitazione.

Buona lettura!

**Presidente e AD
Pippo Cannillo**



Pippo Cannillo ◀
Presidente e AD



Maiores



1.2



Missione, visione, valori

MISSIONE

Selezionare prodotti di largo consumo, esaltandone qualità e freschezza grazie a punti vendita moderni ed accoglienti, generando valore per il consumatore e per l'azienda.

VISIONE

Diventare i leader nella GDO del Centro-Sud Italia.

VALORI

Responsabilità

Il nostro ruolo ci impone di operare con la massima responsabilità nei confronti dei clienti, dei collaboratori, dell'ambiente e del territorio, inteso come contesto sociale in cui operiamo. Questa consapevolezza guida le nostre relazioni con tutti gli stakeholder e ci conduce al miglioramento continuo.

Credibilità

In un contesto economico sempre più dinamico, in cui l'incertezza è l'unica costante, la credibilità costituisce il pilastro fondamentale dell'azienda e il principio ispiratore delle nostre decisioni. Non barattiamo la nostra credibilità per un piccolo vantaggio immediato.

Passione

La curiosità e la voglia di spingersi oltre, senza sentirsi mai appagati dai risultati raggiunti, sono il motore del nostro lavoro.

Innovazione

In un mercato maturo e saturo, le aziende che non innovano sono destinate ad una lenta deriva verso i margini del contesto competitivo. Investiamo nell'innovazione dei processi, stimoliamo i nostri collaboratori ad un approccio proattivo al lavoro e premiamo i fornitori che investono nell'innovazione.



**Usa il QR Code
per vedere il video**

Di padre in figlio:
Franco e Pippo Cannillo
raccontano Maiora

Iniziative e riprese video
effettuate prima del D.P.C.M.
4/03/2020 sul Coronavirus

1.3



Storia



Franco Cannillo fonda la società conosciuta oggi come Gruppo Cannillo in un garage a Corato.

Il Gruppo Cannillo entra a far parte del gruppo d'acquisto Gigad. La sede della società viene spostata in un capannone in via San Magno, sede attuale dell'azienda.



Nasce l'insegna Bon Merk: il Gruppo Cannillo entra nel "canale corto" creando una rete vendita che raggiunge 70 supermercati tra diretti e affiliati.

*Cannillo***GRUPPO
IPA SUD**

1931

Luigi Pescechiera intraprende l'attività imprenditoriale. Viene aperto un ingrosso di derrate alimentari e successivamente vengono acquisiti 6 punti vendita "Generi alimentari" al dettaglio dati in fitto d'azienda e riforniti dall'ingrosso stesso.

1955

La 2ª generazione con Nicola e i suoi fratelli subentra nella gestione. Nasce la ditta F.Ili Pescechiera, aumentano le merceologie trattate. Prendendo rappresentanze con deposito in esclusiva dai fornitori cresce notevolmente il giro d'affari e il numero di clienti serviti (circa 1.500 nelle province di Bari, Foggia, Brindisi, Matera e Potenza).

1969

1971

Viene costituita la Ipa Sud S.r.l., che subentra alla ditta F.Ili Pescechiera a seguito di trasformazione societaria.

1973

1977

1985

La Ipa Sud S.r.l. aderisce alla vita associativa del consorzio Despar Italia adottandone le politiche commerciali. Si tratta di un passaggio epocale da Ingrosso a Centro di Distribuzione. I fratelli Pescechiera ricoprono i ruoli aziendali con grandi soddisfazioni imprenditoriali, sostenuti da crescita dimensionale, forte capitalizzazione e notevoli flussi di cassa.



L'azienda Gruppo Cannillo investe nel canale cash&carry con l'avviamento di Market Ingross a Corato, punto vendita rivolto ai professionisti con Partita Iva, successivamente denominato Altasfera. Oggi i punti vendita Altasfera sono cinque e sono localizzati a Corato, Molfetta, Manfredonia, Laterza e Crotone.



Il gruppo Gigad si fonde con Italmec e Gea e dà vita a MDO che vara il progetto Di Meglio, di cui il Gruppo Cannillo è uno dei soci principali. Viene aperto il primo supermercato in Italia ad insegna Di Meglio che arriverà a contare circa 1.500 punti vendita in tutto lo Stivale.

1986

1991

1997

Guidata da una giovane Carolina Morace, la Despar Trani vince il campionato di serie A femminile: la sfida decisiva con il Verona consegna lo scudetto alle tranesi che si laureano così Campioni d'Italia del pallone "rosa".



Calcio Femminile - DESPAR Trani - 1986

Storia



Nasce la divisione Mr.Kanny che produce e distribuisce cereali in tutto il mondo. L'azienda conquista inesorabilmente quote di mercato sino a diventare il terzo brand in Italia e l'unico a produrre cereali per la prima colazione con un marchio proprio.

Inaugurazione dei nuovi uffici direzionali Cannillo, oggi headquarter della Maiora.



Il progetto Di Meglio vive la sua massima espansione. Nel 2012 la rete commerciale del progetto Di Meglio arriva a coprire Puglia, Basilicata, Calabria e Campania.

Cannillo

1998

2004

2005

GRUPPO
IPA SUD



Viene concluso il Family buy-out. Ipa Sud si focalizza maggiormente sul retail e meno sull'ingrosso, trasformando l'impresa da gestione familiare a manageriale e iniziando un intenso piano di sviluppo volto a colmare il gap tra il territorio di Puglia e Basilicata e il resto d'Italia in termini di distribuzione moderna.



Primavera 2004: l'evoluzione del Gruppo Cannillo parte dal nuovo centro direzionale in via San Magno, a Corato.



90 Punti vendita

Cannillo S.r.l. entra a far parte di Despar, il gruppo distributivo più diffuso al mondo, la cui insegna sostituisce progressivamente il Marchio Di Meglio all'ingresso dei supermercati.

2010

Nasce a Cerignola il primo Interspar in Puglia, con una superficie di 2.500 mq di vendita, è il più grande di tutta la rete.



L'azienda decide di intensificare lo sviluppo del canale franchising, generatore di interessanti cash flow a fronte di investimenti inferiori rispetto ai negozi diretti, conquistando quote di mercato in Campania e consolidando la propria posizione in Puglia e Basilicata.

2011

La famiglia Pescechiera prende atto che per una rapida crescita dimensionale è fondamentale trovare delle alleanze strategiche con i competitor presenti sul territorio.

2012

Ipa Sud dà mandato alla società Bain & Company per ricercare un partner strategico. Vengono individuati 2 soggetti, ma solo il gruppo Cannillo, per caratteristiche personali degli imprenditori e comunità di vision, ha le caratteristiche ricercate.



Storia

Cannillo

2012

**GRUPPO
IPA SUD**



 **Maiora**

Il Gruppo Cannillo si fonde con Ipa Sud, storica azienda della distribuzione operante nello stesso territorio, dando vita a Maiora che da subito si afferma come primo gruppo della distribuzione della Basilicata e secondo della Puglia.



Franco Cannillo e Nicola Peschechera suggellano l'accordo: nasce Maiora S.r.l.

Despar Servizi stringe un sodalizio con altre importanti realtà della GDO, Vegé, PAM e Ingross Levante, per la costituzione della "supercentrale" AICUBE, che attualmente ha una quota di mercato dell'8,08% in Italia.



2013

2014

La Ipa Sud e il ramo commerciale della Cannillo S.r.l. vengono conferiti definitivamente in Maiora.

In data 21 luglio viene suggellato l'accordo della durata Maiora e la GAM S.p.A.

150



Punti vendita



Riapertura "cash&carry"
Manfredonia

Prosegue lo sviluppo di
Maiora nel Centro-Sud:
dopo 17 anni l'insegna
Despar torna in Abruzzo,
mentre per la prima vol-
ta Altasfera approda in
Calabria, precisamente a
Crotone.

Le performance finan-
ziarie di Maiora sono
attestate da prestigio-
si riconoscimenti come
"Premio Industria Felix"
e "Leader della Crescita".



Il Gruppo Cannillo fe-
steggia il 50esimo anni-
versario.

2016

2017

2018

2019



In data 20 gennaio
2016 la Maiora inaugu-
ra il nuovo punto ven-
dita di Giovinazzo (Ba).



Il fatturato raggiunge i
570 milioni di €, mentre il
giro d'affari complessivo
della rete supera la cifra
di 800 milioni di €.

415
Punti vendita



In data 16 maggio 2018
la Maiora inaugura il
nuovo punto vendita di
Terlizzi (Ba).



In data 11 aprile 2019 Ma-
iora inaugura il primo
punto vendita diretto nel
Salento, a Nardò (LE).



Usa il QR Code per vedere il video

Nuova apertura Nardò: si accende la prima
insegna Interspar nel Salento

Iniziativa e riprese video effettuate prima del D.P.C.M. 4/03/2020 sul Coronavirus



1.4



Organigramma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Pippo Cannillo
Presidente e AD



Nicola Pescechiera
Vicepresidente



Franco Cannillo
Consigliere



Luigi Pescechiera
Consigliere



Nicolangela Nichilo
Consigliere



Ileana Cannillo
Consigliere



Marco Pescechiera
Consigliere Delegato

COLLEGIO SINDACALE

Gianluca Ciccarelli
Presidente

Vito D'Ingeo
Sindaco

Beniamino Nocca
Sindaco

ORGANISMO DI VIGILANZA

Natale De Giosa
Presidente

Marina Ripoli
Membro

Giorgio Vurchio
Membro

EY S.p.A.
Società di revisione

Flavio Renato Deveglio
Partner



Franco Cannillo
Direttore Generale

Marina Ripoli
Resp. Affari Legali

Claudio Ziccolella
Resp. Uff. Tecnico

**Lello Rizzi -
Michele Piccione**
Tesoreria

Pippo Cannillo
Direttore Vendite

Luigi Pescechiera
Direttore
Acquisti & Marketing

Marco Pescechiera
Direttore AFC

Giuseppe Pescechiera
Direttore Logistica
& ICT

Gerardo Cignarale
Direttore B.U. Retail

Francesco Di Nardo
Direttore B.U.
Franchising

Isidoro Liantonio
Coordinatore Acquisti
Prodotti Secchi

Rino Strippoli
Coordinatore Acquisti
Prodotti Freschi

Francesco Ventura
Coordinatore Acquisti
Prodotti Locali

Nicola Tarricone
Resp. Marketing

Grazia de Gennaro
Resp. Comunicazione

Giuseppe Lops
Resp. Amministrativo

Marialuisa Angona
Resp. Controllo
di Gestione

Michele Tarricone
Resp. Risorse Umane

Antonella Luisi
Resp. Assicurazione
Qualità

Lucia Zitoli
Resp. Formazione

Nicola Ceresoli
Resp. Sicurezza
del Patrimonio

Mario Bove
Resp. Pratiche
Amministrative

Walther De Candia
Resp. Crediti

Gennaro Del Vecchio
Resp. Logistica

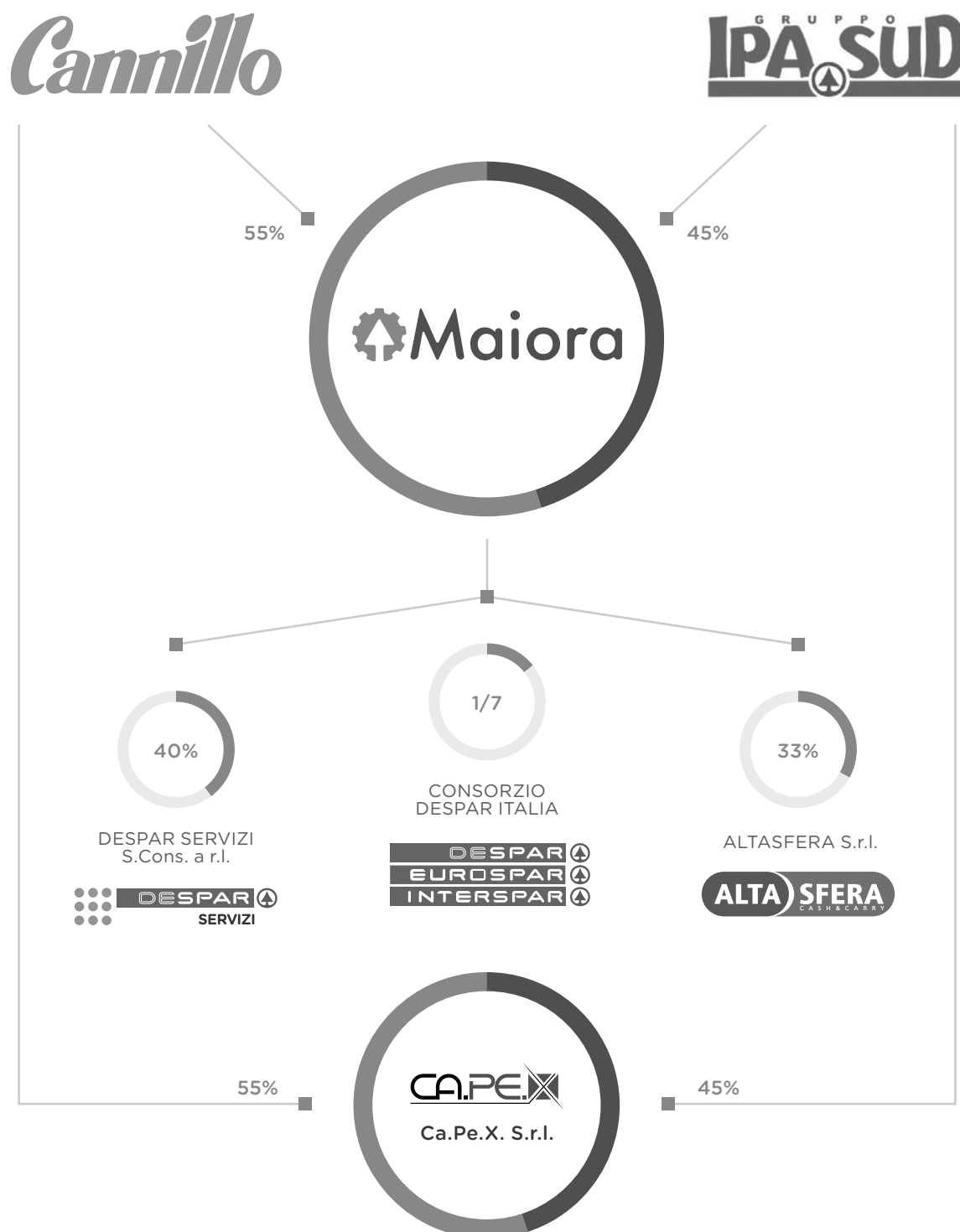
Michele De Leo
Resp. ICT



1.5



Struttura societaria



1.6



SPAR, le origini di un marchio internazionale

La storia di SPAR nei primi anni è la storia di Adriaan Van Well, un visionario grossista olandese suo fondatore. In un contesto europeo come quello degli anni 30 che vedeva la nascita e la diffusione delle prime catene di distribuzione, Adriaan Van Well fondava nel 1932 in Olanda SPAR. Egli fu ispirato da una filosofia semplice, ma molto lungimirante: l'unione delle forze di tanti piccoli grossisti poteva fare la differenza. Dai Paesi Bassi il modello si sviluppò e si espanse velocemente durante gli anni cinquanta in Europa. Successivamente vennero formate organizzazioni SPAR anche in Africa, Estremo Oriente, in Sudamerica, Australia e poi anche a Mosca. Oggi SPAR conta oltre 12.500 negozi in 44 Paesi del Mondo.



Adriaan van Well, fondatore di SPAR



Primo negozio SPAR - Zoetermeer (Paesi Bassi)



1.6.1 Storia del brand DESPAR in Italia

Despar Italia è un consorzio che riunisce sotto il marchio Despar grossisti e dettaglianti indipendenti. Nata nel 1960 Despar si propone come una società attenta alle relazioni con il territorio, alla riscoperta delle tradizioni e soprattutto al rispetto di ogni individualità. Il legame tra Despar Italia e la sua gente si rinnova di giorno in giorno con entusiasmo, spirito di innovazione e voglia di crescere da più di cinque decenni.

Per realizzare questo obiettivo Despar si articola in una serie di store format, insegne gemelle che rappresentano differenti tipologie di punti vendita; realtà che interpretano diversi stili di spesa per essere il più vicino possibile ai diversi stili di vita di tutti i consumatori. Diverse forme, un unico stile. Despar Italia occupa una posizione di grande rilievo all'interno della rete internazionale "SPAR", costituita da 48 paesi nel mondo.

L'Italia è al quarto posto per fatturato, per numero di punti vendita e per superficie in metri quadri. Questo successo è dovuto alla consolidata validità delle

nostre politiche di sviluppo. Despar Italia rappresenta per i suoi consumatori un punto di riferimento nella valorizzazione delle peculiarità locali, nella riscoperta delle tradizioni, nella garanzia di una qualità che si può toccare con mano in ogni punto vendita. L'impegno per realizzare ogni giorno i nostri valori è la garanzia fondamentale che distingue il nostro marchio, e la base della continuità dei nostri successi.

1.6.2 Valori

Il primo patrimonio di Despar è il cliente, per questo l'obiettivo primario è di soddisfare le sue esigenze, cercando anzi di superare le sue aspettative. Assortimento dei prodotti, selezione dei fornitori, assistenza ai clienti, funzionalità dei punti vendita: queste sono le leve che da sempre Despar utilizza per ricercare la Qualità e l'Eccellenza. Contribuire attivamente al miglioramento e allo sviluppo del territorio in cui si inserisce è l'ulteriore elemento che distingue Despar dal panorama commerciale generale.

L'evoluzione dei loghi spar,
dal 1932 al 1968

1932



1940



1950



1960



1968



1.6.3 I Marchi

Nonostante l'indipendenza organizzativa delle singole Società aderenti a Despar Italia, la loro strategia di vendita si sviluppa comunemente attraverso l'implementazione dei seguenti retail format:



L'insegna individua **supermercati di quartiere** con un assortimento di prodotti alimentari indicati per la **spesa quotidiana** e settimanale capaci di associare la convenienza di una grande organizzazione con la professionalità dei nostri operatori in una dimensione tipicamente familiare, sviluppata per favorire la **relazione con il cliente**.



Nasce negli anni '70 e contraddistingue **punti vendita di media metratura** la cui superficie è di circa 1500 mq. **Eurospar** rappresenta il punto di riferimento ideale per una spesa settimanale ed offre un assortimento di prodotti alimentari freschi, freschissimi, referenze del non alimentare in grado di servire una vasta area.



Con questa insegna si identificano i punti vendita più grandi con una superficie superiore ai 2000 mq. studiati per rispondere a qualsiasi bisogno del consumatore: la proposta comprende il massimo nei prodotti alimentari, dai freschi e freschissimi alle referenze meno comuni. È presente anche una **ricca offerta di prodotti non food**, che spazia dall'elettronica al giardinaggio e agli elettrodomestici, oltre a una **vasta gamma di servizi**.



Altasfera è la rete italiana di cash&carry moderni e innovativi, focalizzati in termini di assortimento e servizio, su due target principali di clientela: Ho.Re.Ca. e dettaglio alimentare tradizionale, con accesso consentito a tutti i possessori di Partita IVA. Gestita direttamente da Maiora in Puglia (Corato, Molfetta, Laterza, Manfredonia) e Calabria (Crotone), l'insegna Altasfera è presente anche in Sicilia, Emilia Romagna e Lombardia.

1.7



Rete vendita

I successi e le conquiste si misurano in numeri e in soddisfazioni. La rete vendita del Gruppo Maioresse non è solo espressione di una forte presenza nel Centro – Sud Italia, ma è anche espressione di un progetto di sviluppo che si è esteso ed è cresciuto grazie alla lungimiranza di chi l'ha avviato e all'impegno di chi per quel progetto lavora.

Una rete di punti vendita che è anche una fitta rete di persone ogni giorno impegnate nella soddisfazione dei consumatori e nella impeccabile gestione della “macchina” Maioresse. Se negli anni il numero dei punti vendita si è moltiplicato in misura eccezionale lo si deve alla capacità dell'azienda di stare al passo con le esigenze dei clienti, con le peculiarità dei territori in cui negli anni si è inserito, con il nuovo stile di vita che, seppure scandito da ritmi più frenetici, manifesta un ritorno alla genuinità dei prodotti, alla ricerca di un rapporto umano e confidenziale con i gestori dei punti vendita, all'esperienza della spesa come atto di reciproca fiducia.

Offerta diversificata e capacità analitica fanno del Gruppo Maioresse l'azienda protagonista dell'evoluzione della GDO nel Centro – Sud Italia, capace da sempre di interpretare le esigenze di una società in continua evoluzione.



Usa il QR Code
per vedere il video

Nuovo Eurospar
Cosenza

Iniziative e riprese video
effettuate prima del D.P.C.M.
4/03/2020 sul Coronavirus

RETE MAIORESSE: PUNTI VENDITA DIRETTI E AFFILIATI

Insegna	Numero PdV 2019	Superficie PdV
	5	13.650
	315	102.156
	60	50.108
	26	40.640
	7	19.425
TOTALE COMPLESSIVO	413	225.979





2

RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA

Nota metodologica

Il secondo Bilancio di Sostenibilità di Maiora si pone come obiettivo di comunicare in maniera trasparente a tutti gli stakeholder i valori, le strategie e le performance direttamente collegati ai propri impatti - economici, sociali e ambientali in relazione alle attività svolte dalla Società.

Il Bilancio è redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative - GRI, con livello di applicazione Core Option. Tali Linee Guida rappresentano lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria.

Le informazioni riportate seguono il perimetro del Bilancio d'esercizio e si riferiscono all'esercizio 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Le informazioni derivano da documenti e sistemi informativi interni. Le stesse sono state revisionate ed elaborate tramite un gruppo di lavoro interno. La pertinenza degli argomenti illustrati pertanto è frutto di una valutazione condotta dalle direzioni e dalle funzioni aziendali che partecipano al processo di reporting.

Analisi di materialità e dialogo con gli stakeholder

L'ascolto costante degli stakeholder è un punto fondamentale delle attività svolte da Maiora.

Anche per il 2019 la Società ha deciso di realizzare un aggiornamento dell'analisi di materialità per assicurare il continuo allineamento con le aspettative dei principali portatori di interesse.



Il processo di analisi, in linea con i principi dei GRI Standards, ha visto il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni tramite l'erogazione di un questionario online.

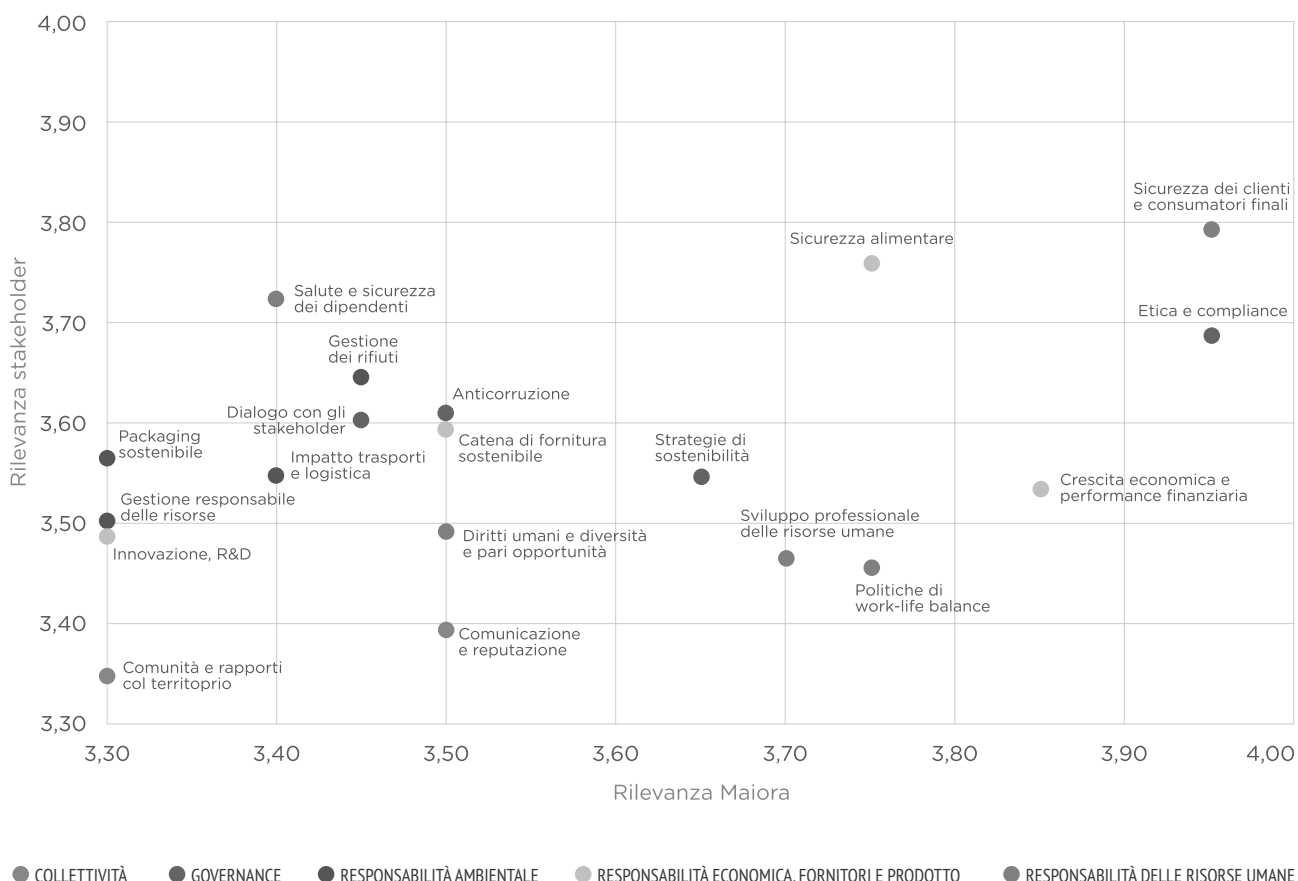
Per quanto riguarda la dimensione interna, sono stati coinvolti i capi funzione e la proprietà per un totale di 20 risposte. La dimensione esterna ha visto, invece, una partecipazione importante delle principali categorie di stakeholder per un totale di oltre 400 rispondenti tra dipendenti, consumatori finali, fornitori, collettività e partner. All'interno del questionario sono state riportate una serie di tematiche inerenti a cinque macro-aree:

- Governance;
- Responsabilità verso le risorse umane;
- Responsabilità economica, fornitori e prodotto;
- Responsabilità ambientale;
- Collettività.

Per ciascuna tematica, i rispondenti hanno espresso una valutazione, tramite un punteggio da 1 (minima rilevanza) a 4 (massima rilevanza) in base alla propria percezione e sensibilità al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative.

Le tematiche con valutazione superiore a 3,3 (definita "soglia di materialità"), su una scala da 0 a 4, per entrambi gli assi, sono considerate materiali per Maiora.

► Materialità Maiora 2019



Coerentemente con la natura del business e con i valori aziendali, si riaffermano come tematiche maggiormente rilevanti *Etica e compliance* e *Sicu-*

rezza alimentare - a dimostrazione del continuo impegno della Società nel garantire servizi e prodotti sani e sicuri.

2.1 Risorse umane

TEMI MATERIALI TRATTATI

**Sviluppo professionale
delle risorse umane**

**Diritti umani e diversità
e pari opportunità**

**Politiche di work-life
balance**

**Salute e sicurezza dei
dipendenti**

2.1.1 Composizione del personale

Le persone sono per Maiora una risorsa strategica al centro del servizio offerto. Nel rispetto del quadro normativo di riferimento, l'Azienda garantisce condizioni di lavoro ottimali, il rispetto dei diritti umani e la trasparenza nel processo di selezione del personale.

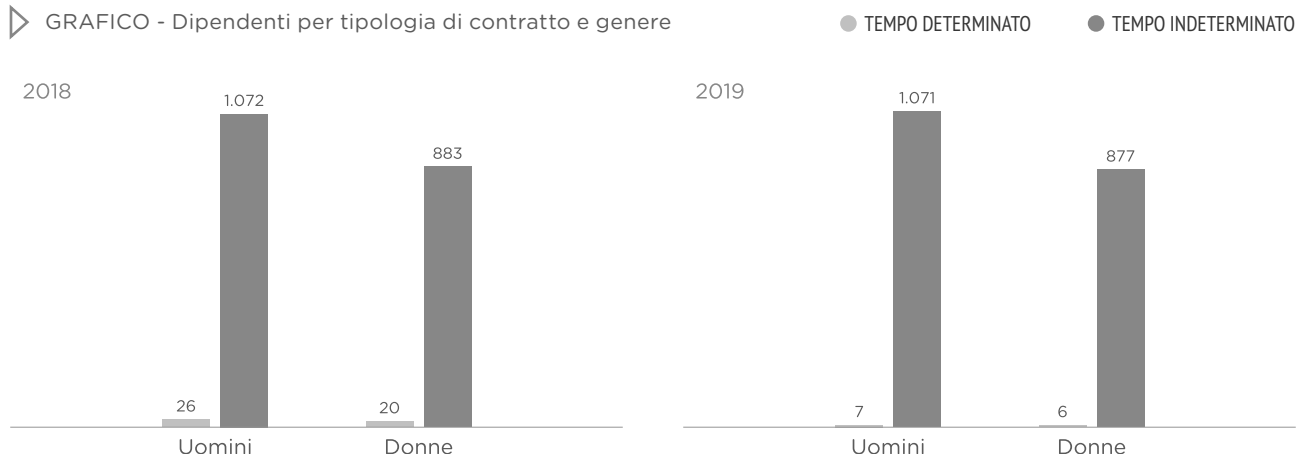
Per quanto riguarda i rapporti di lavoro, questi sono disciplinati dalle disposizioni del Codice Civile e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di cui il 100% del personale è coperto.

Maiora seleziona le risorse con il più alto potenziale,

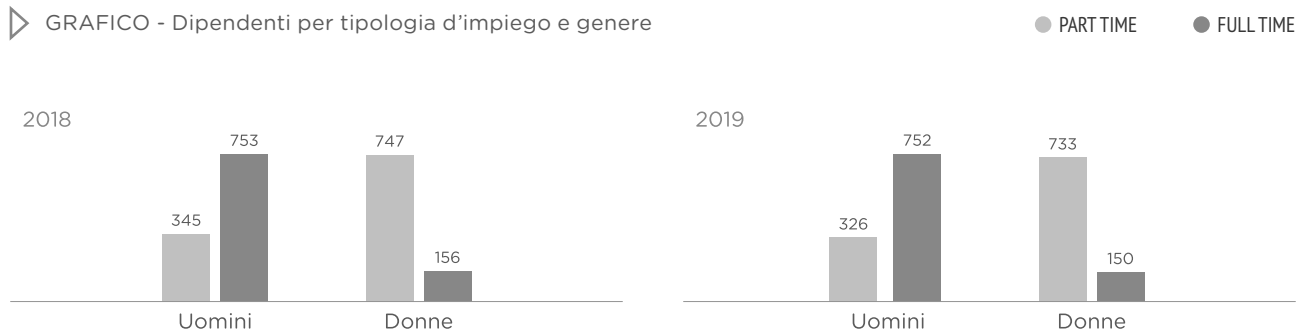
prevede percorsi di formazione ad hoc e stimola la loro intraprendenza, convinti che solo con la passione e la competenza si possano raggiungere obiettivi ambiziosi e di lungo termine.

Nel 2019 la Società conta 1.961 persone occupate in organico, a fronte delle 2.001 dell'anno precedente. Di questi quasi il 100% hanno un tempo indeterminato, distribuito tra contratti a tempo pieno e part-time, quest'ultimo utilizzato quasi il 70% da donne per agevolare l'equilibrio tra vita privata e lavoro.

► GRAFICO - Dipendenti per tipologia di contratto e genere



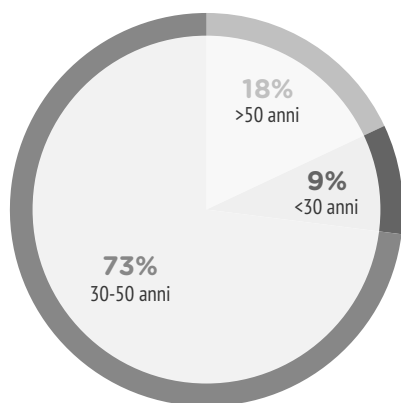
► GRAFICO - Dipendenti per tipologia d'impiego e genere



Nel 2019, il 73% dei dipendenti è compreso nella fascia d'età 30 - 50 anni, con una lieve diminuzione dei giovani sotto i 30 anni presenti in azienda rispetto al 2018. Maiora si contraddistingue anche per l'alta incidenza del lavoro femminile infatti il 45% dei dipendenti

appartiene alle "quote rosa", un equilibrio di pari opportunità per uomini e donne che allo stesso tempo si rivela benefico non solo per l'azienda, ma anche per tutta la società.

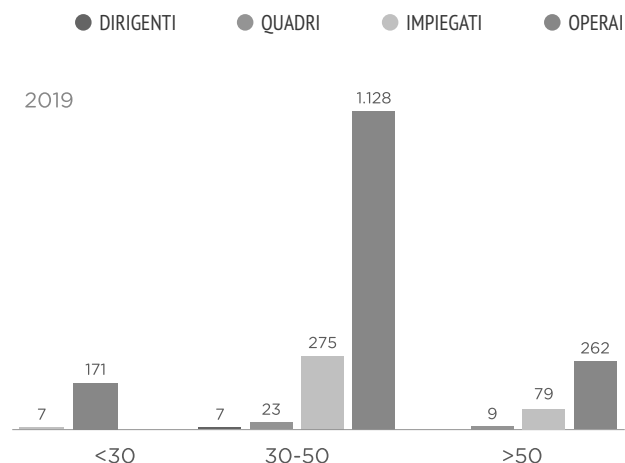
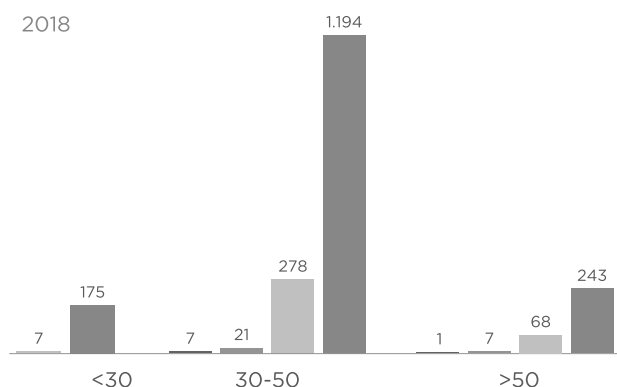
▷ GRAFICO - Dipendenti per fascia d'età al 31/12/2019



▷ GRAFICO - Composizione del personale al 31/12/2019



▷ GRAFICO - Dipendenti per età e figura professionale



Le variazioni in organico rispetto al 2018 sono legate al trasferimento al franchising del punto vendita di San Severo di via Gramsci e quello di Manfredonia di via Torre S.Maria. Inoltre, è da considerarsi anche la retrocessione dei punti vendita in capo alla GAM (precedente gestore) di Vallo della Lucania, San Giovanni in Fiore, Corigliano Calabro e Cosenza (via Lanzino). A queste considerazioni, è da ag-

giungersi la "Quota 100" che ha favorito l'accesso al pensionamento.

Ciò detto, Maiora ha stabilizzato i tempi determinati che da 46 nel 2018 sono passati a 13 e vi sono stati passaggi interni di crescita professionale con 4 nuove promozioni a Quadro e 8 nuove crescite interne a mansione di Impiegato.

Inoltre, nel corso del 2019, Maiora ha svolto anche attività di tirocinio, accogliendo 67 giovani, di cui 30 uomini e 37 donne.

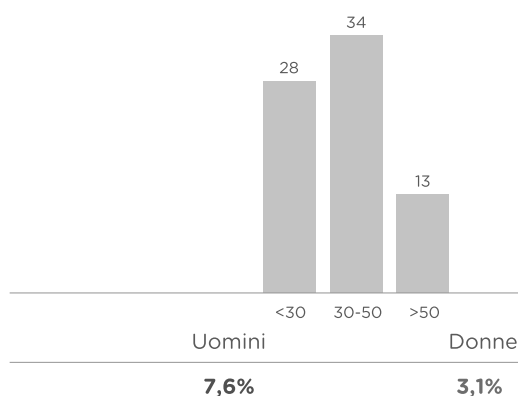
L'attivazione del tirocinio formativo viene effettuata su nominativi scelti dall'azienda in base al profilo professionale di riferimento, nel rispetto dei limiti di legge e della funzione formativa del tirocinio.

I tirocinanti sono introdotti al mondo del lavoro grazie ad un percorso formativo e di accompagna-

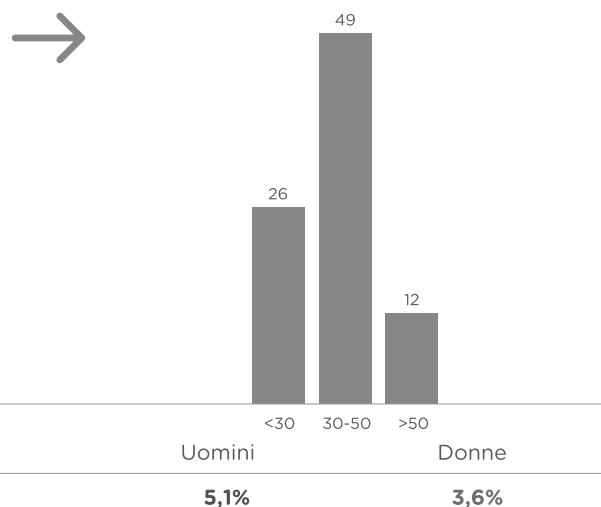
mento che favoriscono l'acquisizione di competenze tecniche e professionali del settore in cui opera Maiora.

Durante tutta la durata del percorso, sono affiancati e seguiti da un tutor aziendale. Al termine del tirocinio, l'azienda valuta il percorso effettuato secondo standard e modalità che ne garantiscono obiettività nella valutazione e ne attesta le competenze raggiunte.

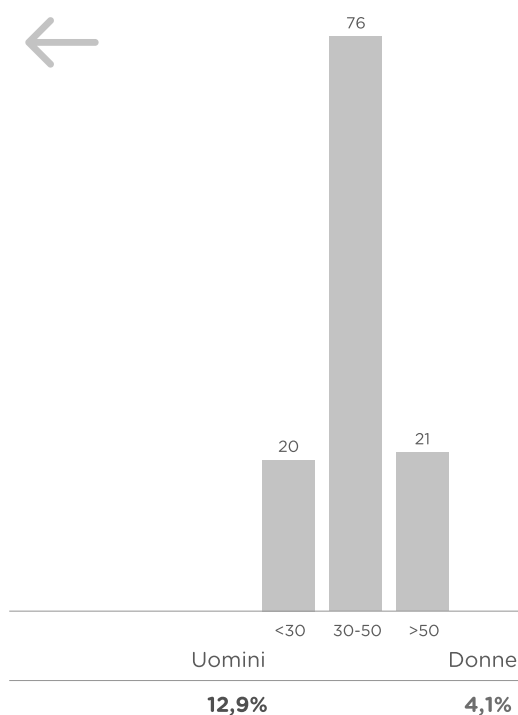
Assunti nel 2018



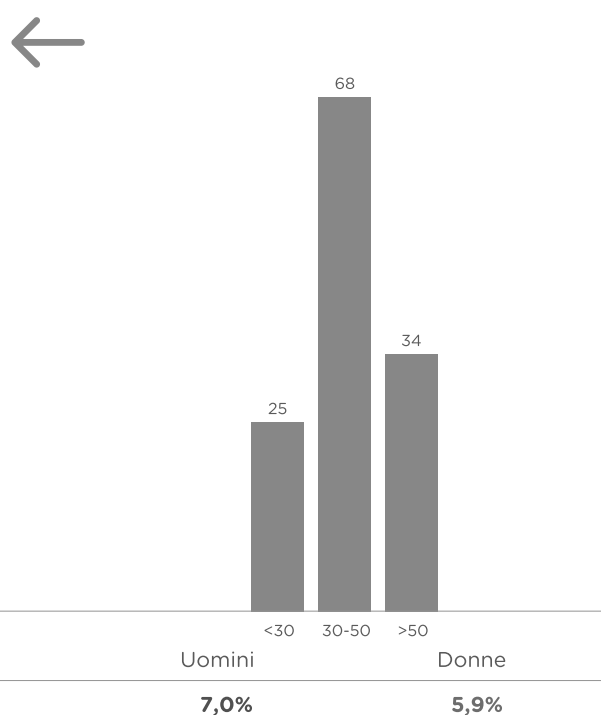
Assunti nel 2019



Dimessi nel 2018



Dimessi nel 2019



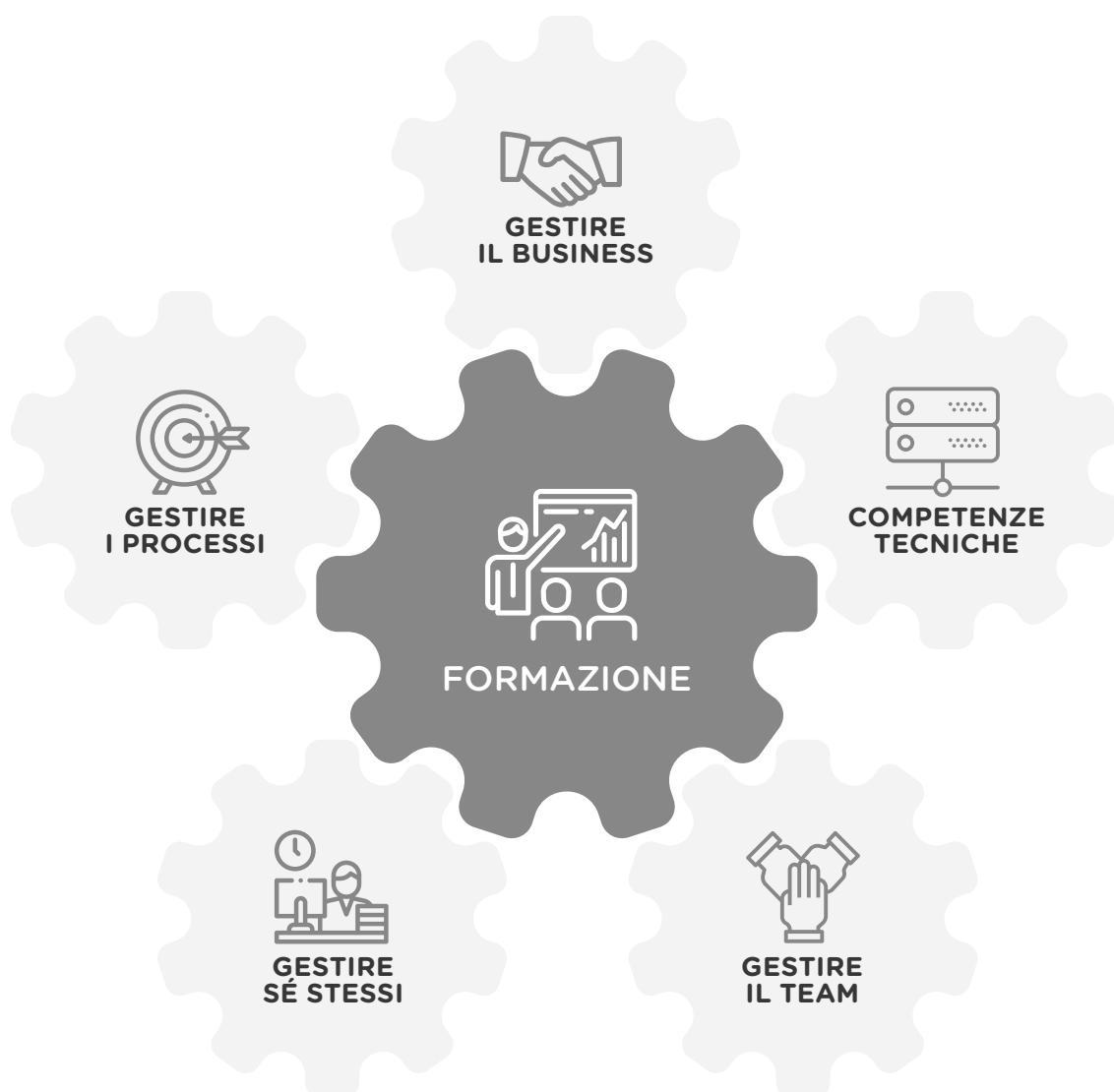
2.1.2 Occupazione e crescita professionale

La gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto, nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale. Solo attraverso il miglioramento continuo delle professionalità e la valorizzazione delle diversità individuali si riescono ad ottenere risultati importanti, e soprattutto la fiducia e la soddisfazione dei clienti.

Maiora nel 2019 ha consolidato il processo di valutazione del personale, estendendolo a tutte le unità operative e mettendo a punto un sistema di valutazione **online** fruibile attraverso il portale UNICA. Alla data di pubblicazione del documento sono stati valutati 2010 dipendenti.

Il percorso di crescita professionale include anche la formazione continua dei dipendenti. Nel 2019 Maiora ha saputo migliorare la propria capacità competitiva puntando sul capitale umano facendo acquisire conoscenze e abilità ai propri collaboratori delle diverse aree di lavoro. La formazione ha avuto come obiettivo quello di estendere le iniziative a tutte le sedi operative della Società e di creare maggior coinvolgimento degli utenti sia dell'area retail che dell'area uffici.

Oltre all'Accademia Despar, sono state previste iniziative di formazione per il personale degli uffici su specifiche tematiche per area funzionale e riconducibili a cinque ambiti:



Inoltre, la Società pone particolare attenzione anche ai percorsi individuali, permettendo la partecipazione a corsi esterni specifici e/o master qualificanti al fine di mantenere un livello alto e aggiornato delle competenze tra cui:

- MASTER DPO (data protection officer);
- Master Diritto Tributario presso il Sole 24 ore;

- Master AUDITOR INTERNI ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 presso Bureau Veritas che è uno dei massimi organi di certificazione;
- “14 softskills”, percorso di 14 incontri dedicato alle competenze soft a cui hanno partecipato i quadri aziendali.

Dopo un importante piano formativo del 2018 in cui sono state erogate 12.512 ore, nel 2019 Maiora ha voluto intensificare il piano organizzando una serie di corsi per un totale di circa 19.606 ore.

Ore di formazione	31.12.2018			31.12.2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	16	80	96	16	96	112
Quadri	144	480	624	308	376	684
Impiegati	240	352	592	368	552	920
Operai	3.200	8.000	11.200	8.050	9.840	17.890
Totale	3.600	8.912	12.512	8.742	10.864	19.606

Ore medie di formazione (h)	Pro-capite	Donne	Uomini	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
2018	6,3	4,0	8,1	12,0	22,3	1,7	6,9
2019	10	9,9	10,1	16,0	21,4	2,5	11,5

ACCADEMIA DESPAR

La formazione tecnica del personale, assunto nei supermercati, è stata potenziata nel corso del 2019 attraverso la Scuola dei Mestieri dell'Accademia Despar. I percorsi formativi dedicati agli addetti ai reparti freschi macelleria, ortofrutta, salumi e formaggi hanno riguardato:

- conoscenza merceologica dei prodotti;
- tecniche di lavorazione e taglio di prodotti;
- tecniche di presentazione (take away - banco servito) dei prodotti;
- tecniche di conservazione.

L'Accademia Despar ha visto la partecipazione di 800 addetti

ai reparti per un totale di 3.900 ore formative. Di queste, il 50 % delle ore sono state erogate in laboratori interni ai supermercati dedicati alle lavorazioni e agli approfondimenti merceologici sui prodotti freschi.

Sono inoltre stati realizzati dei tutorial dedicati disponibili sul canale YouTube dell'ACCADEMIA Despar. Le riprese video sono state fatte durante lo svolgimento dei corsi. Gli addetti delle vendite generalisti hanno inoltre, frequentato corsi sull'accoglienza clienti e cura dei comportamenti attesi dai clienti per un totale di 286 partecipanti e un monte ore pari a 950.



**Usa il QR Code
per vedere il video**

Corso per addetti macelleria: lombata con osso di scottona con filetto

Iniziativa e riprese video effettuate prima del D.P.C.M. 4/03/2020 sul Coronavirus

2.1.3 Salute e sicurezza

L'impegno di Maiora in riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori è testimoniato dalla certificazione del Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo lo Standard ISO 45001 (ex OHSAS 18001) ottenuta nel 2017. La politica è stata diffusa a tutto il personale dipendente garantendo che gli obiettivi di riduzione dei pericoli e di miglioramento dell'ambiente di lavoro siano condivisi nell'ambito delle attività quotidiane.

Grazie all'implementazione del sistema di gestione sono state poste in essere procedure e modalità di controllo che hanno consentito la riduzione degli infortuni, specialmente quelli di grave entità e le malattie professionali.

Nel 2019, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) interno a Maiora ha continuato le attività di controllo e monitoraggio. Tra le attività

svolte, da segnalare l'aumento del Personale incaricato alla Gestione delle Emergenze Prevenzione Incendio in tutti i punti vendita e la formazione di ulteriori addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) per l'area Tirrenica. È stato aumentato anche l'organico (indiretto) del personale esterno con un ulteriore medico Competente, in aggiunta a quelli già presenti.

Maiora ha poi investito sulla Formazione del proprio RSPP interno per il passaggio dalla certificazione OHSAS alla ISO 45001. Sono stati infine attivati processo informatizzati per la raccolta delle risultanze di Audit. Molta attenzione è stata posta alla comunicazione circa gli esiti degli Audit alle figure responsabili coinvolte; è stata, inoltre, prevista la dotazione di indirizzo e-mail al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) per migliorare la comunicazione tra lavoratori e Management.

Politiche per l'Ambiente e la Salute e Sicurezza dei Lavoratori



Maiora S.r.l. ha sviluppato il proprio sistema di gestione integrato Sicurezza-Ambiente (HSE) e si è posta degli obiettivi di miglioramento coerenti con la propria natura e dimensione in un periodo di medio termine a tre anni. Tali obiettivi, in un'ottica dinamica di sistema, sono in costante evoluzione e l'impegno della direzione è quello di un miglioramento continuo sia delle prestazioni ambientali che della salute e sicurezza sul lavoro. La direzione, attraverso l'adozione di un modello organizzativo conforme ai requisiti di norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001, intende raggiungere i traguardi mediante le azioni come indicate qui di seguito:

- assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni di legge sia in tema ambientale che nella prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza di tutte le parti interessate;
- prevenire e ridurre gli infortuni e le eventuali malattie professionali (queste ultime tuttora assenti);
- migliorare il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori in campo ambientale che nella prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza e di tutte le parti interessate esterne;
- migliorare la comunicazione delle parti interessate ed il continuo perseguimento della piena conformità legislativa in campo ambientale e sicurezza sul Lavoro;
- mettere in atto e mantenere un efficace Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori secondo i requisiti della Norma OHSAS 18001:2007 e ISO 14001:2015;
- attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire ogni forma di rischio in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e mitigazione degli aspetti ambientali prodotti fino alla loro eliminazione;
- definire obiettivi e traguardi per il Sistema di gestione integrato HSE.;
- assicurarsi che la politica per l'ambiente e la Salute e Sicurezza dei lavoratori qui esposta e il relativo sistema di gestione Integrato OHSAS 18001 e ISO 14001 siano compresi, attuati e mantenuti a tutti i livelli dell'organizzazione e che il sistema sia sostenuto da periodiche e sistematiche attività di formazione e addestramento ai dipendenti, al fine di coinvolgerli e renderli consapevoli degli effetti del Sistema di Gestione Integrato in campo Ambientale e Salute e Sicurezza sul Lavoro oltre che sulla qualità dell'ambiente di lavoro;
- assicurarsi che il presente documento sia disponibile verso il pubblico;
- assicurare che il presente documento sia sottoposto a periodica revisione per garantire che la politica rimanga attuale ed appropriata per l'organizzazione.

Corato (BA), 30.09.2019

Circa gli infortuni riportati per il 2019, questi si riferiscono principalmente a ferite da taglio e tre riguardano infortuni in itinere. Come si evince dai dati, nel 2019, non sono stati registrati casi di malattia professionale.

▷ GRAFICO - Indici infortunistici dipendenti per genere al 31/12/2019

● UOMINI ● DONNE



Infortuni sul lavoro

AD ESCLUSIONE DI INFORTUNI MINORI

TOTALE

IR INDICE FREQUENZA
N° INFORTUNI * 1.000.000 / ORE LAVORATE

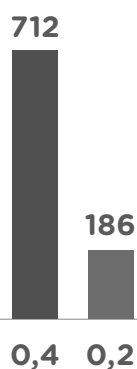


Giorni persi per infortunio

DAL GIORNO SUCCESSIVO ALL'INCIDENTE

898

LDR INDICE GIORNI PERSI
GIORNI PERSI / TOT ORE LAVORABILI * 1000



2.1.4 Rispetto delle persone e benessere aziendale

L'azienda garantisce pari opportunità a tutte le persone e non ammette alcuna forma di discriminazione. Anche nel 2019 non si sono registrati di episodi di discriminazione. Il personale è assunto sulla base di parametri oggettivi in termini di formazione, esperienze e abilità in relazione alle funzioni da ricoprire. Il processo di recruiting è volto alla ricerca delle migliori figure professionali da inserire all'interno della Società.

Per quanto riguarda il benessere aziendale, fin dalla sua nascita, Maioresse ha svolto iniziative orientate al welfare aziendale. Seppure non disciplinate secondo un vero e proprio Piano di welfare, la Società ha fornito dei benefici in termini di benessere e di miglio-

ramento del clima aziendale.

In primo luogo, Maioresse offre ai propri dipendenti la disponibilità di usufruire di orari di lavoro ridotti come il part-time per andare incontro alle esigenze familiari dei dipendenti, come indicato precedentemente. La Società si impegna, inoltre, a garantire l'assistenza sanitaria mediante l'iscrizione a fondi specifici del settore quali, a titolo esemplificativo, Fondo Previass, estendibile anche ai componenti del nucleo familiare.

Infine, nel 2019, con *"Maioresse: un'azienda a misura di famiglia"*, la Società ha avviato interventi che promuovono un welfare su misura per le famiglie e per migliorare la qualità della vita di mamme e papà lavoratori.

PROGETTO WELFARE

Maiora: un'azienda a misura di famiglia

Maiora crede nel valore della famiglia. Le famiglie del sud Italia rappresentano i propri clienti, che l'azienda cerca di soddisfare quotidianamente offrendo loro prodotti di qualità e un livello di servizio sempre all'altezza. Le famiglie sono, d'altra parte, quelle dei propri collaboratori e dipendenti, che ogni giorno si impegnano nei propri punti vendita.

A partire da un'analisi interna per definire il profilo, le caratteristiche e i bisogni dei propri lavoratori, la Società ha definito un progetto dedicato alle famiglie per accompagnarle e sostenerle nel tempo: dal matrimonio alla maternità e paternità responsabile, alla crescita culturale dei figli senza rinunciare a fornire servizi a tutela della salute e al benessere dei collaboratori e dei loro familiari.

"Maiora: un'azienda a misura di famiglia" prevede di continuare con alcune azioni già intraprese negli anni precedenti e che in questo progetto risultano più incisive rispetto al passato, grazie all'ampliamento del numero dei destinatari, oltre all'introduzione di nuove azioni all'interno di un progetto di welfare coerente e articolato:

- Formazione al rientro dalla maternità (n. 50 donne/anno);
- Servizi di supporto alla famiglia (850

persone/anno);

- Tutela della salute: visite mediche specialistiche (600 persone/anno)
- Liberalità matrimoniali (30 persone/anno)
- Incentivi alla natalità (75 persone/anno)
- Integrazione maternità facoltativa per 6 mesi (50 donne/anno)
- Congedi aggiuntivi paternità (30 uomini/anno)
- Nuove assunzioni in sostituzione della maternità obbligatoria (35 donne/anno)

Per verificare l'efficace impatto delle azioni, Maiora prevede un costante monitoraggio dell'intero progetto considerando quattro principali obiettivi da raggiungere entro il 2020-2021:

1. Numero di assunzioni a tempo determinato: da un valore attuale pari al 40% delle maternità si intende arrivare all'80%;
2. Numero di lavoratrici in formazione al rientro dalla maternità: valore attuale pari al 10% che si intende portare al 60%;
3. Integrazione maternità facoltativa: valore attuale 0% che si intende portare al 30%;
4. Congedo giorni aggiuntivi di paternità: valore attuale 0% che si intende portare al 100%.

2.2 Mercato e prodotto

TEMI MATERIALI TRATTATI

Sicurezza alimentare

Sicurezza dei clienti e
consumatori finali

Packaging sostenibile

2.2.1 I prodotti a marchio

Maioresse offre un vasto assortimento di prodotti a marchio attraverso i punti vendita al dettaglio (ad insegna Despar, Eurospar, Interspar) e il canale cash&carry (ad insegna Altasfera).

L'offerta si articola in 18 linee a marchio (16 linee Despar e 2 linee Altasfera) per un totale di oltre 13.000 referenze.



PRODOTTI A MARCHIO DESPAR

L'assortimento dei prodotti a marchio Despar è completo e trasversale, in grado di soddisfare le esigenze di tutti garantendo qualità e sicurezza grazie a controlli e verifiche costanti.

Aspetto caratterizzante della MDD Despar è l'origine italiana dei prodotti, elemento che risponde ad una sempre più sostenuta domanda dei consumatori di referenze made in Italy: oggi, **oltre il 98% dei prodotti a marchio dell'Insegna proviene infatti**

da produttori italiani.

La valorizzazione delle eccellenze del territorio si traduce in un assortimento di **oltre 200 prodotti IGP e DOP** a marchio Despar e nella linea di vini di filiera, composta da prodotti di eccellenza provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia.

Il risultato è un'offerta unica e moderna, un privilegio riservato ai nostri clienti.



Con i prodotti della linea **Era Ora**, la Società prova a combinare la mancanza di tempo dei propri clienti al gusto per la buona tavola con prodotti gustosi e veloci da preparare.

Fanno parte di questa linea primi piatti surgelati, sughi pronti, verdure surgelate, pizze e una vastissima gamma di insalate per tutti i gusti.

La profonda conoscenza di Despar del territorio e della cultura alimentare italiana si concretizza nella linea **Despar Premium**, costituita da eccellenze gastronomiche tipiche e attentamente selezionate per offrire ai clienti solo il meglio.

Despar Premium dedica particolare attenzione alle specialità locali e alle ricette tradizionali. Dai cantucci toscani IGP ai preziosi olii di Sicilia: tutti i prodotti di questa linea sono preparati facendo attenzione alla tradizione e ponendo una grande cura nella scelta delle materie prime.



Il marchio **Passo dopo Passo Despar** rappresenta l'impegno di Despar per il miglioramento degli standard produttivi di carne, pesce e ortofrutta. La filiera Passo dopo Passo Despar si basa su regole sicure che permettono ai consumatori di conoscere con la massima trasparenza la provenienza dei prodotti, come sono stati allevati o coltivati, chi li ha lavorati e poi trasportati al punto vendita. Un percorso composto da controlli accurati in tutte le fasi che garantiscono elevati standard di qualità e sicurezza. Il bollino Passo dopo Passo è posto su verdura, frutta, carne e pesce a indicare il pieno rispetto del benessere dell'ambiente e degli animali.

Sostenibilità è il valore che Despar porta avanti attraverso la sua linea a marchio **Scelta Verde Bio-Logico Despar**. Si tratta di una linea completa di prodotti biologici ottenuti con sostanze e procedimenti naturali. La linea Scelta Verde Bio, Logico Despar nasce in risposta a tutti quei consumatori, attenti alla salvaguardia delle risorse naturali, della biodiversità e al benessere degli animali, che ricercano prodotti ottenuti con materie e procedimenti naturali. Affinché tutto questo si realizzi Maiora si affida a fornitori in possesso delle certificazioni previste dalla normativa europea sulla coltivazione biologica.





I prodotti della linea **Scelta Verde Eco Rispetto Despar** sono prodotti non alimentari a ridotto impatto ambientale in risposta di Maiora all'esigenza di preservare le risorse del nostro pianeta e sono concepiti per limitare il consumo energetico, permettendo così una riduzione delle emissioni di gas serra. Inoltre, la scelta delle materie prime con cui sono realizzati deve garantire un basso impatto inquinante.

Con la linea **Equo Solidale**, Maiora seleziona e propone prodotti del commercio Equo Solidale così da contribuire al sostegno delle piccole economie emergenti.

La linea Equo Solidale Despar propone prodotti provenienti dal commercio equo e solidale che favorisce economie emergenti e consente a piccoli agricoltori del Sud del Mondo di accedere a mercati più ampi ed evoluti. L'obiettivo di questa linea è offrire ai consumatori prodotti di qualità e allo stesso tempo promuovere il valore della solidarietà, dando una speranza di crescita ai Paesi in via di sviluppo. Inoltre, le referenze di questa linea sono disponibili in pack eco-sostenibili e completamente richiudibili, caratteristica quest'ultima che consente un minor spreco di cibo.



Linea **Despar Veggie** è una gamma di prodotti gustosi dedicati a chi cerca una buona e sana alternativa ai piatti di origine animale.

La linea Veggie è la proposta di Despar ai consumatori che cercano un'alternativa gustosa ai piatti a base di carne. In linea con le ultime tendenze del mercato, i prodotti Veggie garantiscono il rispetto di un'alimentazione vegetariana o vegana e sono perfetti per coloro che desiderano seguire una dieta equilibrata senza rinunciare al gusto. La maggior parte dei prodotti di questa linea proviene da agricoltura biologica certificata.

Despar Vital rappresenta l'offerta di Despar di prodotti funzionali con i quali vuole promuovere salute e benessere senza trascurare gusto e convenienza. Infatti, fanno parte di questa linea quei prodotti alimentari che apportano benefici nutrizionali e che possono essere il complemento ideale di un'alimentazione equilibrata.



I prodotti della linea **Despar Free From** sono studiati per i consumatori che hanno particolari esigenze alimentari come celiachia o intolleranza a glutine, lattosio o lieviti. Nei prodotti Despar Free From si può trovare la massima sicurezza garantita dai controlli effettuati da Despar, unita all'attenzione per qualità e sapore.



Ca' Dolce è la linea con cui Despar propone ottimi prodotti dolci come biscotti, uova di cioccolato e panettoni.

XMe Despar è la linea Despar di prodotti per la cura della persona. Un'ampia gamma che comprende bagnoschiuma, shampoo, deodoranti e molto altro ancora. Tutti i prodotti sono dermatologicamente testati e non contengono sostanze allergeniche.



Despar ha pensato anche ai più piccoli con **Despar Bebè**, la linea di prodotti specifici per l'igiene, la cura e l'alimentazione dei neonati. Maiora si prende cura anche dei più piccoli.

I prodotti della linea Despar Bebè per l'igiene e la cura dei più piccoli, con ingredienti biologici di origine vegetale, sono soffici e delicati sulla pelle dei bambini e sono tutti dermatologicamente testati. Senza siliconi e senza PEG. Tutti i prodotti hanno un quantitativo di ingredienti di origine naturale superiore al 95%. Ideali fin dai primi mesi. I biscottini solubili, le pastine, gli omogenizzati, il semolino e i nettari Despar Bebè sono preparati con ingredienti provenienti da coltivazioni biologiche in cui non si utilizzano i fertilizzanti chimici e i pesticidi, nel pieno rispetto della normativa comunitaria sul biologico. I prodotti Despar Bebè sono ricchi di vitamine e sono adatti all'alimentazione dei bambini fin dai primi mesi.



MediPro Despar è la linea di prodotti di parafarmacia curata da Despar. I prodotti di questa linea si dividono in sei categorie, distinte per i diversi colori che ne indicano l'indirizzo d'uso: Medicazione, Cerotti Speciali, Primo Soccorso, Comfort e cura di mani e piedi, Cura e prevenzione, Diagnostica. In questa linea non si trovano solo prodotti standard, come cerotti e garze, ma anche articoli speciali e ad alto contenuto tecnico, come i cerotti antiurto o in alluminio per le bruciature.



Molly e Scotty sono le due linee di prodotti a marchio che Despar dedica alla cura e al cibo per gatti e cani. Sono alimenti completi o complementari ricchi di vitamine e sostanze nutritive adatte ai propri amici animali per dar loro tutta l'energia di cui hanno bisogno.

Le linee Molly e Scotty sono anche Premium, una selezione di prodotti di alta gamma per offrire l'eccellenza anche a gatti e cani.

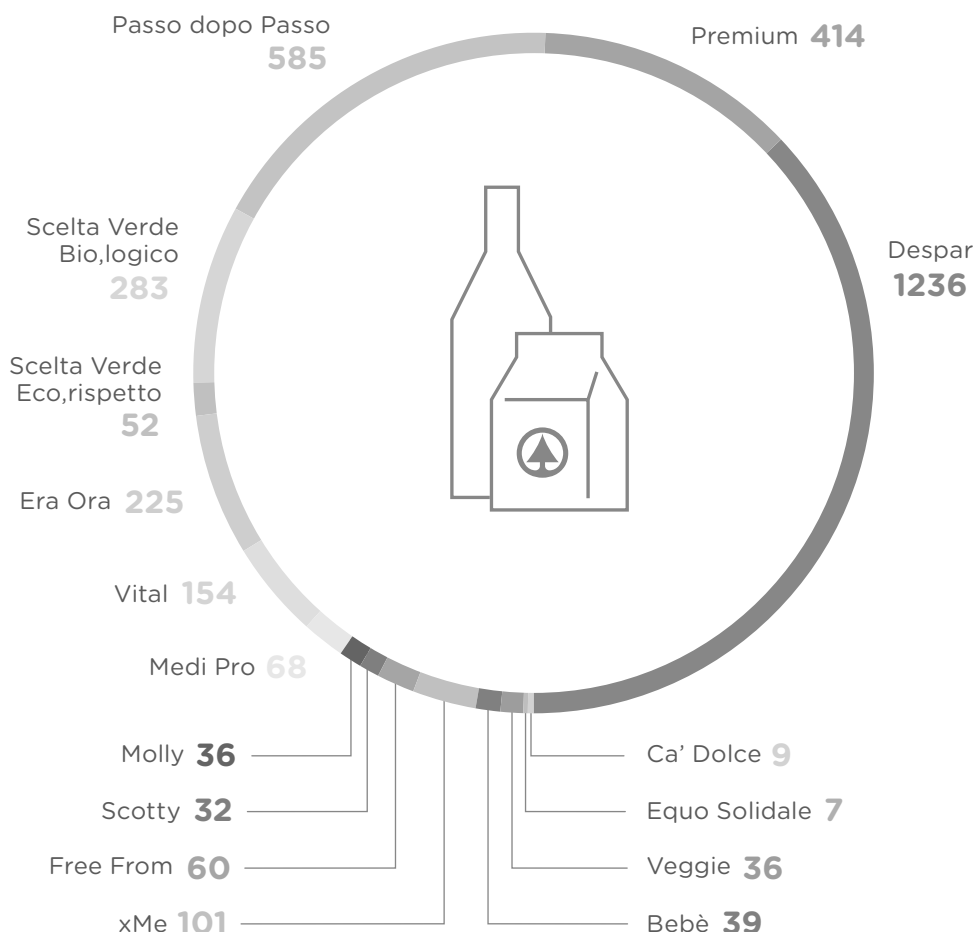
LA CANTINA DESPAR



La **Cantina Despar** è un importante **progetto di filiera** nel settore enologico per la **valorizzazione delle eccellenze DOC e DOCG** dei territori italiani. Nessun Paese al mondo dispone di un giardino così ricco di varietà enologiche come quello italiano. Un unicum al quale Despar attinge per creare la sua cantina destinata a un consumatore attento e appassionato.

La filiera è ulteriore garanzia della cantina Despar e passa da un rigoroso controllo della produzione della materia prima, della raccolta e trasformazione, all'individuazione e selezione accurata dei lotti agricoli. Ne risulta un **prodotto tracciato**, che si contraddistingue da un **alto livello qualitativo** dovuto alla scelta del vigneto.

▷ Numero di Referenze per linea di prodotto a marchio al 31/12/2019



I PRODOTTI A MARCHIO ALTASFERA

L'offerta dei nostri cash&carry Altasfera è ampia e variegata per soddisfare le sempre più elevate esigenze degli operatori del settore Ho.Re.Ca. e del dettaglio tradizionale e si articola in due linee di prodotto: **Altasfera** e **Alti Piaceri**.

Caratterizzati da una vasta ampiezza di gamma e da un'elevata convenienza, i prodotti della linea Altasfera sono realizzati esclusivamente da fornitori italiani e nel rispetto di standard qualitativi costanti. All'interno dell'assortimento è possibile scegliere tra diversi formati maxi (2,5kg, 3kg, 5l e 10l), i più richiesti dagli operatori del settore.



In totale, sono 114 i prodotti della linea Altasfera, destinati a diversi segmenti di mercato:

- 36 CURA CASA (31,6%)
- 2 CURA PERSONA (1,75%)
- 44 DROGHERIA ALIMENTARE (38,6%)
- 30 FOOD CONFEZIONATO (26,31%)
- 2 FREDDO (1,75%)

2.2.2 Le scelte sostenibili dei packaging dei prodotti a marchio

La sostenibilità è uno dei driver di maggior interesse per il settore della grande distribuzione, riconosciuta anche dal consumatore finale che orienta le proprie scelte in funzione dell'approccio adottato dalle aziende in ambito di responsabilità ambientale e sociale. Per rispondere alle crescenti richieste, sono stati rinnovati le confezioni di molti prodotti a marchio, rendendoli 100% compostabili. Il progetto partito nel 2018 con alcuni prodotti ortofrutticoli della linea Passo dopo Passo, nel corso del 2019 ha interessato la IV gamma a marchio Despar Scelta Verde Bio, Logico, che conta sette referenze tra in-

salate e verdure biologiche pronte al consumo e le confezioni delle uova Despar certificate Passo dopo Passo, realizzati in polpa di legno.

Inoltre, nei nostri negozi, è stato avviato un percorso di miglioramento del materiale di confezionamento utilizzato nei reparti della rete di vendita: i sacchetti ultraleggeri in plastica sono stati sostituiti in tutti i reparti con sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile, le vaschette impiegate per il confezionamento dei prodotti ortofrutticoli sono state sostituite, su un gruppo di negozi campione, con vaschette in cartoncino riciclato.

SCELTA VERDE BIO, LOGICO



IV GAMMA

100% COMPOSTABILE

PASSO DOPO PASSO



CIPOLLE E SCALOGNI

100% COMPOSTABILE

UOVA FRESCHE



DA ALLEVAMENTO A TERRA
SENZA ANTIBIOTICI



DA ALLEVAMENTO
A TERRA



DA ALLEVAMENTO
ALL'APERTO

PACK IN POLPA DI LEGNO

2.2.3 Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti

Per Maiora la qualità e la sicurezza dei prodotti è estremamente importante.

La Società investe in primo luogo sulla formazione del personale; pone grande attenzione alla selezione dei propri fornitori e realizza controlli interni costanti lungo tutte le fasi della catena di fornitura.

La formazione è un prerequisito della sicurezza ali-

mentare: solo con la piena consapevolezza dei rischi legati alla manipolazione degli alimenti si possono raggiungere gli obiettivi di sicurezza e qualità. Per questo, la Società esegue corsi di formazione, sia in aula che sul campo, sulle tematiche dell'igiene e della sicurezza alimentare, con oltre 6.320 ore di formazione erogate nel 2019.

PROGETTO DESPAR CON L'UNIVERSITÀ DI PARMA PER CONTRASTARE SOVRAPPESO E OBESITÀ INFANTILE



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Sovrappeso e obesità sono temi sempre più centrali nel dibattito sulla salute pubblica, in particolare per quello che riguarda la popolazione infantile. In Italia, il sistema di sorveglianza "Okkio alla Salute" dell'Istituto Superiore della Sanità, ha rilevato che, nel 2016, il 21,3% dei bambini partecipanti è risultato in sovrappeso e il 9,3% obeso, con prevalenze più elevate al Sud e al Centro.

Contrastare il trend è fondamentale poiché sovrappeso e obesità hanno una correlazione diretta con lo sviluppo di malattie gravi come il diabete, l'ipertensione arteriosa e le patologie cardiovascolari.

Pertanto, Despar Italia, nel 2018, ha avviato un progetto, in collaborazione con l'Università di Parma, che prevede l'analisi di 300 prodotti a marchio presenti in nove diverse categorie: biscotti, merendine, cereali per colazione, snack salati, crackers, gelati, yogurt, succhi e nettari, bevande analcoliche. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di valutare la corrispondenza delle ricette dei prodotti, rispetto alle raccomandazioni redatte dal Ministero

della Salute in collaborazione con le industrie alimentari, nell'ottica di ridurre grassi saturi, zuccheri e sale, rimodulare le porzioni e aumentare il contenuto di fibre e suggerire riformulazioni migliorative. La riformulazione degli alimenti consisterà in una modifica della composizione attuale con l'obiettivo di mantenere le caratteristiche sensoriali quali il sapore, la consistenza e, al contempo, la conservabilità del prodotto. Le valutazioni effettuate ad oggi hanno evidenziato che diversi prodotti sono suscettibili di miglioramento e per questi sono già in atto collaborazioni con i fornitori per individuare il modo migliore per intervenire.

Nel 2019 la partnership è proseguita analizzando oltre 500 prodotti a marchio appartenenti ad altre categorie, confrontandone le formulazioni e i valori nutrizionali con quelli di referenze simili prodotte da competitor, sempre con l'obiettivo di proporre, quando necessario, riformulazioni o nuove referenze che consentano di rispondere sempre più alle esigenze del consumatore di oggi.



2.2.4 Analisi e controlli sui prodotti e punti vendita

Maiora ha adottato un piano di monitoraggio presso tutta la rete di vendita e le piattaforme logistiche. Sono stati eseguiti, più volte nell'anno, audit, analisi di prodotti e tamponi di superficie, con lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare, nonché delle procedure aziendali.

Su ogni punto di vendita della rete sono stati eseguiti, in media, 30 controlli tra tamponi di superficie ed analisi sui prodotti.

Sono stati eseguiti, inoltre, 200 audit igienico sanitari da parte di professionisti qualificati. Gli audit

sono un importante momento di verifica degli obiettivi prefissati e rappresentano per tutto il personale un'ulteriore occasione di formazione e allineamento alle procedure. Oltre a verifiche interne, Maiora è sottoposta costantemente a verifiche esterne da parte di enti pubblici di controllo. Gli enti di controllo, 22 enti in totale, hanno la possibilità di accedere alle strutture per eseguire audit annunciati, ispezioni a sorpresa o campionamenti dei prodotti in vendita.

Nel 2019 sono stati registrati 233 accessi ispettivi su tutta la rete Maiora.

2.2.5 L'ascolto dei clienti

Maiora nel corso del 2019 ha consolidato la propria struttura organizzativa dedicata nell'ottica di una migliore gestione delle segnalazioni dei propri clienti, siano essi partner commerciali che consumatori finali. Come strumenti di ricezione e monitoraggio delle segnalazioni si confermano il portale Unica, i canali social, il sito internet istituzionale e consumer ed il contatto diretto presso i punti vendita attraverso

il team Vendite.

Per la Società, le segnalazioni dei clienti sono fondamentali e indispensabili per un processo teso a costruire relazioni di lungo termine che soddisfino le aspettative e i bisogni espressi da parte di clienti o potenziali tali. Nel processo, sono coinvolti anche i fornitori, i quali sono continuamente monitorati anche in base al numero di segnalazioni ricevute.

PARTNER COMMERCIALI

Maiora ha confermato per il 2019 la struttura dello staff costruito e dedicato all'accompagnamento, ascolto e consulenza specializzata dei propri partner commerciali, attivo su tutto il territorio gestito

dalla Società. Il team del franchising assiste funzionalmente i partner in vari ambiti, ed è suddiviso in **4 Macro Aree**:

Team Vendite	Team Specialisti Merceologici	Team Finanza	Team Customer Care
Segue i clienti nelle attività di gestione ordinaria ed eventuale sviluppo del business da parte del partner, proponendosi come obiettivo l'incremento della redditività dei punti vendita e della durata della relazione commerciale con Maiora.	Su richiesta degli imprenditori stessi e su suggerimenti del team vendite, supporta i partner nello sviluppo delle aree merceologiche come ulteriore supporto per il conseguimento degli obiettivi di profitabilità.	Segue il flusso dei pagamenti ed offre all'imprenditore partner un servizio di consulenza finanziaria nelle fasi di start-up di un nuovo punto vendita, di ristrutturazione dell'attività esistente o di un riassetto finanziario dell'azienda.	Segue i partner e il team vendite in tutte le attività inerenti i rapporti con la sede legale di Maiora, gestendo le segnalazioni. Nello specifico, il team Customer Care, si occupa della gestione delle contestazioni e dei contenziosi con i punti vendita in Franchising (Partner).

Maiora monitora costantemente le segnalazioni che arrivano dai partner e si impegna a gestire al meglio le stesse assicurando tempestività di risposta e la qualità del servizio offerto.

Le segnalazioni dei partner sono principalmente legate alla errata attribuzione del costo in fattura di alcuni prodotti. Tali disallineamenti sono il frutto o di errate attribuzioni di sell-in promozionali, o di variazioni di prezzo resesi necessarie per poter perseguire specifiche politiche commerciali. Inoltre,

tramite il Customer Care, la Società presidia e gestisce altre tipologie di contestazioni, di natura prevalentemente logistica.

Nell'anno 2019 sull'intera rete Maiora sono state gestite circa 44 mila segnalazioni, 12 mila in meno rispetto al 2018 a fronte di circa 750.000 colli lavorati in più (24.014.065 colli nel 2018 - 24.760.765 nel 2019), suddivise per le seguenti tipologie che seguono in tabella:

Tipologia di segnalazioni	2018	2019	Variazione
Prezzo errato	1,5%	0,1%	-1,4%
Inversione	4,6%	4,6%	0,0%
Prodotto danneggiato/avariato/non adatto alla vendita	40,1%	41,0%	0,9%
Prodotto fatturato e non consegnato	21,6%	20,4%	-1,2%
Reso merci a logistica	27,9%	30,6%	2,7%
Segnalazione scadenza breve	4,3%	3,3%	-1,0%

I dati delle contestazioni del 2019 a confronto con il 2018 denotano un miglioramento in termini di valore assoluto. Il portale Unica consente la presa in carico e la gestione delle segnalazioni e il loro monitoraggio costante. Nel 2019, il tempo medio di gestione delle segnalazioni è stato di 4 giorni e 19 ore, leggermente al di sopra della durata media dell'anno precedente, ma in linea comunque con l'indirizzo aziendale di rimanere al di sotto dei 5 gg lavorativi per la definizione di tali segnalazioni.

Al fine di garantire un continuo miglioramento del servizio, nel corso dell'anno 2019, Maiora ha ottimizzato i processi aziendali per rimuovere il più possibile le cause generanti le contestazioni. Particolare attenzione è stata posta nella gestione delle politiche di Pricing volte a minimizzare le condizioni di errata applicazione dei costi in fattura.

Sono state gestite al meglio le rotazioni logistiche dei prodotti al fine di limitare problematiche di scadenza sulle rimanenze ed è stata curata al meglio

tutta la fase logistica di preparazione e consegna delle merci per ridurre le contestazioni di danneggiamento, mancata consegna ed inversione.

Infine, Maiora monitora costantemente la soddisfazione dei partner tramite l'indice di soddisfazione elaborato dal questionario di gradimento disponibile sul portale Unica. Nel 2019, circa l'80% dei partner commerciali hanno risposto al questionario.

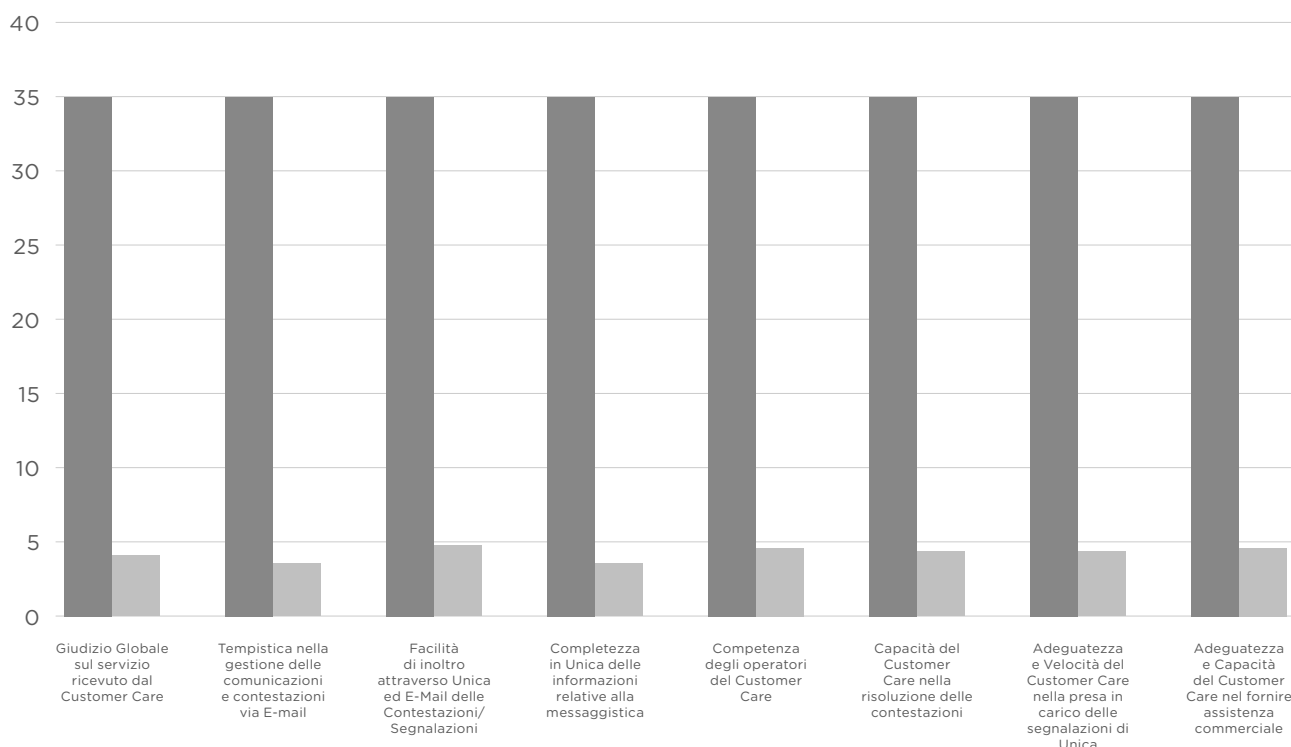
Il giudizio dei clienti è stato complessivamente positivo, tenendo presente che la valutazione media dell'indice di gradimento è stato in termini di punteggio di 4,5 di media su un valore massimo di 5, certificando l'apprezzamento per la qualità del servizio offerto.

Da un'analisi di merito è emersa la richiesta di ampliare la struttura della messaggistica in Unica per rendere più esaustive le informazioni a supporto, per cui Maiora sta valutando delle possibili implementazioni al software.

► GRAFICO - Questionario di Gradimento Customer Care

● MEDIA PUNTEGGIO
● MEDIA GIUDIZIO GLOBALE

Punteggio:
Ottimo 30-40;
Buono 25-30;
Sufficiente 15-25;
Insufficiente <15



CONSUMATORI FINALI

Il customer care di Maiora è garantito da diversi canali di comunicazione che includono, in particolare, un indirizzo e-mail despar.risponde@maiora.com dedicato alle richieste di informazioni, alle segnalazioni circa l'assortimento e/o inconvenienti accaduti sul punto vendita, reclami relativi ai prodotti, richieste di cambio merce a causa di guasti (ad esempio di elettrodomestici in garanzia). Per quanto riguarda invece, le richieste di informazioni relative ai numerosi concorsi a premi organizzati da Maiora durante tutto l'anno, queste sono gestite attraverso il canale dedicato concorsidespar@maiora.com. In generale, tutte le richieste sono visionate quotidianamente e risolte tempestivamente dall'Ufficio Comunicazione, ad eccezione di aspetti specifici che sono trasmessi agli uffici competenti con richiesta di feedback a chiusura del "ticket" di reclamo/segnalazione.

Tra gli strumenti di comunicazione con i consumatori finali, Maiora presta il servizio di assistenza al cliente anche attraverso un **numero verde** per richiedere informazioni o fare delle segnalazioni relative ai punti vendita o riferite ad altre iniziative in corso quali concorsi, contest, ecc. Limitate sono, in-

vece, le segnalazioni riguardanti i prodotti o i comportamenti dei dipendenti nei confronti dei clienti.

Ad oggi sono 455mila i clienti possessori della **Carta Fedeltà "Sempre Mia"** attivi nell'ultimo anno (ovvero con almeno una transazione nell'ultimo anno), e 475mila i clienti attivi negli ultimi due anni (con almeno una transazione negli ultimi due anni).

Maiora presidia il canale Facebook con la pagina **@Despar Centro Sud**, in cui sono gestite in maniera efficace tutte le richieste, canalizzandole ai rispettivi centri di competenza. La fruibilità e accessibilità della pagina Facebook ha fatto sì che molte segnalazioni siano registrate tramite questa pagina che, d'altro canto, ha permesso di valorizzare maggiormente la fedeltà dei clienti, i quali condividono tanti messaggi positivi e di ringraziamento sui servizi offerti.

Infine, Maiora è presente sui social anche con le pagine istituzionali di Facebook e LinkedIn **@Maiora S.r.l. - Despar Centro Sud** e da ottobre 2019 con il nuovo canale **Instagram @Despar Centro Sud** che ha raggiunto, in meno di tre mesi, oltre 10 mila follower.





2.3 Catena di fornitura

TEMI MATERIALI TRATTATI

Catena di fornitura sostenibile

Impatto trasporti e logistica

2.3.1 Catena di fornitura sostenibile

Maiora, nel 2019, ha gestito rapporti commerciali con un totale di 1.233 fornitori di prodotto. Per Maiora è importante il legame con il territorio, a tal punto che il 43% dei fornitori è localizzato nelle regioni in cui si sviluppa la propria rete. La Società lavora con 224 produttori locali, realtà di

piccole e medie dimensioni, strettamente legate ad un territorio che riforniscono una stretta cerchia di punti di vendita. A questa numerica vanno aggiunti gli oltre 70 panifici artigianali, diversi quasi per ogni comune in cui la società è presente, che quotidianamente consegnano il pane ed i loro prodotti tipici.

Fornitori 2019	1233
Fornitori Italiani	1214
Fornitori Europei	19
Fornitori in regioni Maiora (Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata)	527
% fornitori del territorio sul totale	43%
Fornitori del fresco e freschissimo	385
Fornitori Grocery	624
Fornitori Locali ¹	224
% fornitori locali sul totale	18%

¹ Per fornitori locali Maiora intende i fornitori vicini al territorio in cui opera, piccole realtà che consegnano i loro prodotti solo su una ristretta cerchia di punti di vendita.

▷ GRAFICO - Distribuzione dei fornitori sul territorio



Nel corso 2019 sono stati qualificati 85 fornitori così suddivisi per categoria merceologica:



La qualifica dei fornitori è un processo utile alla verifica della idoneità ai requisiti richiesti. La tipologia delle verifiche condotte varia a seconda del tipo di prodotto offerto.

I fornitori di prodotti freschissimi, maggiormente sensibili per la sicurezza alimentare del consumatore, in assenza di certificazioni riconosciute, vengono sottoposti ad un audit da personale esperto e qualificato. L'audit ha lo scopo di verificare l'idoneità del fornitore a requisiti di igiene e qualità ma è anche un'occasione per accompagnare le piccole medie imprese del territorio verso più alti standard di qualità. Nel 2019 sono stati eseguiti 10 audit sui fornitori.

Nel 2019 Maiora ha sviluppato una serie di processi finalizzati a migliorare la qualità del prodotto offerto nel reparto macelleria. Da maggio 2019, tutto il reparto è stato convertito in filiera PASSO DOPO PASSO. I fornitori del reparto macelleria sono verificati nel continuo: dalla scelta degli allevamenti, all'alimentazione degli animali, al controllo della delicata fase di macellazione, fino alla rapida distribuzione nei punti vendita, per mantenere la freschezza del prodotto.

Alla base della filosofia di tutta la linea c'è la rintracciabilità dell'intera filiera produttiva. Nel 2019, inoltre, 10 punti di vendita della rete sono stati inseriti nella filiera del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP - razza Chianina.



PREMIUM



CARNE ITALIANA CHIANINA CERTIFICATA IGP

Le carni delle razze bovine **Chianina, Marchigiana e Romagnola** si collocano tra le produzioni animali di alto pregio e sono le uniche a poter essere certificate con il **marchio IGP** "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", possedendo qualità distintive particolari:




VITELLONE: identifica bovini giovani e forti, di età compresa fra i 12 e i 24 mesi, che producono una carne magra con equilibrata composizione di acidi grassi.

BIANCO: riconoscibile manto candido che, assieme alla cute nera, permette all'animale di vivere bene in pascoli soleggiati.

DELL' APPENNINO CENTRALE: indica la loro antica origine geografica italiana, un'area ricca di prati e pascoli i cui profumi ed essenze danno aroma e sapore alle carni.





La Società verifica nel continuo i propri fornitori valutandoli anche in base al numero di segnalazioni ricevute.

I prodotti dei reparti carne ed ortofrutta sono sottoposti al controllo qualità da parte di personale qualificato. Nel momento in cui i prodotti in consegna non soddisfano i requisiti qualitativi e commerciali definiti, vengono respinti e ai fornitori viene richiesta una maggiore attenzione verso gli standard richiesti.

Sulle due piattaforme logistiche della rete, nel 2019, sono stati eseguiti 1350 respingimenti di prodotti

ortofrutticoli con un'incidenza di non conformità pari all'1%, in calo rispetto all'anno precedente.

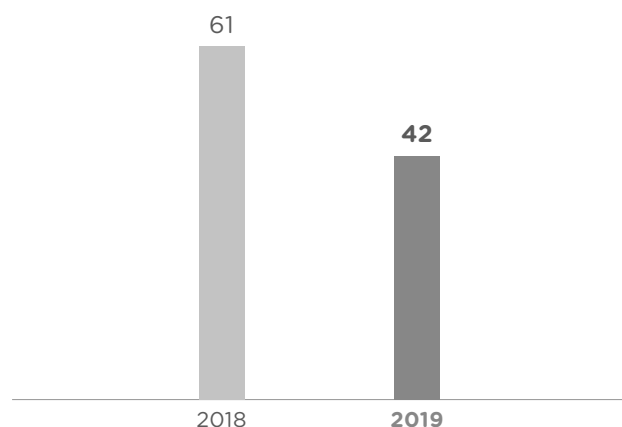
Tutte le merceologie in consegna, comprese le referenze del comparto dei materiali e oggetti a contatto con alimenti vengono sottoposte ad un piano di campionamento. I prodotti vengono analizzati da laboratori accreditati. In questo modo la Società verifica il mantenimento degli standard igienico sanitari previsti dalla normativa vigente e la conformità delle informazioni riportate in etichetta.

Di seguito i campionamenti eseguiti nel 2019:

Campioni prelevati ed etichette verificate	
Salumi e formaggi	62
Ortofrutta	52
Scatolame dolce e salato	106
Carne	10
Totale	230

In caso di non conformità, Maiora ha eseguito il ritiro cautelativo dei prodotti dal mercato a tutela dei propri clienti. Nel 2019 sono stati gestiti 42 interventi di ritiro del prodotto dal mercato, di cui 3 con richiamo al consumatore.

▷ GRAFICO - Numero allerte alimentari e ritiri cautelativi



2.3.2 Logistica sostenibile

Maioresse nel corso degli anni ha cercato di adeguare i processi e sistemi di gestione delle flotte (in ambito distributivo) e dello stoccaggio delle merci (in ambito intra-logistico) con l'obiettivo di trovare l'e-

quilibrio "economico" ed "ecologico" che permetta all'azienda di crescere in numeri senza ricadere sull'ambiente.

RETE DI DISTRIBUZIONE

Per la movimentazione delle merci, infatti, Maioresse si avvale di un deposito sito in Barletta di circa 18.000 mq nel quale si movimentano merci alimentari, di un deposito di 11.500 mq in Corato per la movimentazione di merci sia deperibili, ovvero salumi formaggi, ortofrutta che non, a servizio dei punti vendita della Puglia e parte della Basilicata, nonché di una piattaforma a San Marco Argentano di ben 20.000 mq a servizio dei punti vendita della Calabria e della Campania.

Ogni giorno in funzione delle direttrici da percorrere, del numero di colli e del tipo di merci, vengono pianificati dei viaggi e assegnati ai diversi vettori, che dovranno consegnare la merce nei supermercati attenendosi scrupolosamente agli orari previsti di consegna. La rilevazione delle informazioni in entrata merci viene svolta mediante l'utilizzo di **hardware e software dedicati (es. lettori ottici)**. Tutte le informazioni passano direttamente al sistema per gli eventuali controlli e successivamente vengono inviati ai supermercati.

Nel 2019 dalla piattaforma della Puglia sono stati effettuati complessivamente oltre 25mila viaggi, circa 60mila consegne e percorsi più di 6milioni di chilometri, con un costo complessivo di circa 6,5 milioni di Euro.

Dalla piattaforma della Calabria invece sono stati effettuati circa 9mila viaggi e 19mila consegne con un costo complessivo di oltre 2milioni di Euro.

La terziarizzazione della logistica ha permesso alla Società di avere una grande flessibilità nella gestione dei picchi di lavoro, oltre che evitare di impegnare notevoli risorse nell'acquisto di mezzi.

Vista la particolarità del prodotto, la gestione dei surgelati è invece in full out sourcing. Maioresse infatti ha affidato a società esterne specializzate una situata a Bari e l'altra a Scalea la movimentazione, lo stoccaggio e la consegna della merce, in modo da garantire, attraverso attrezzature specifiche, il rispetto della catena del freddo.

Dal 2019 è stata data in full out sourcing anche la gestione delle carni con gli stessi criteri assegnati ai prodotti surgelati. La concentrazione di diversi fornitori su un'unica piattaforma ha permesso di evitare che gli stessi, arrivassero singolarmente nei punti di vendita garantendo un notevole risparmio in termini di viaggi e consegne da parte di ogni fornitore.

Al fine di ridurre il numero dei chilometri dovuti al trasporto delle merci nei numerosi punti vendita, Maioresse ha deciso di acquistare un software di gestione dei trasporti, ancora in fase di test nel 2019, considerate le notevoli problematiche generate da una automazione totale dei trasporti così importante, in grado di generare automaticamente e in tempo reale la pianificazione dei viaggi che, con l'ausilio di apposita strumentazione, permetterà sia di monitorare il corretto caricamento dei pallets che di organizzare in maniera ottimale i percorsi di consegna.



2.4 Ambiente

TEMI MATERIALI TRATTATI

Gestione responsabile delle risorse

Maiora crede fortemente nella responsabilità sociale e condivide ogni giorno l'impegno per un ambiente migliore. Il risparmio energetico e l'ottimizzazione delle risorse, l'attenzione al riciclo, sono parte integrante del modo di essere e di fare impresa di Maiora.

Maiora si è dotata di un sistema di gestione per l'ambiente, certificato secondo lo standard ISO 14001:2015, e si prefigge una serie di obiettivi volti a

Gestione dei rifiuti

un utilizzo consapevole delle risorse e a minimizzare l'impatto ambientale.

L'adesione ai valori della tutela ambientale è un tratto distintivo di Maiora: promuove internamente una cultura di utilizzo responsabile delle risorse ambientali, di attenzione al riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti, coinvolgendo tutti i dipendenti nella gestione attenta della raccolta differenziata.

2.4.1 Energia

Maiora pur non essendo un'azienda energivora, rientra nel campo di applicazione del Decreto legislativo 102/2014, in quanto grande impresa. Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto, la Società svolge periodiche diagnosi energetiche finalizzate a monitorare i consumi e porre in essere delle azioni di efficientamento energetico.

Con il supporto di una società di consulenza esterna, Maiora si impegna ad attuare misure comportamentali e gestionali volte ad eliminare cattive abitudini e a ridurre il consumo di energia tramite la sostituzione di apparecchiature obsolete o troppo energivore.

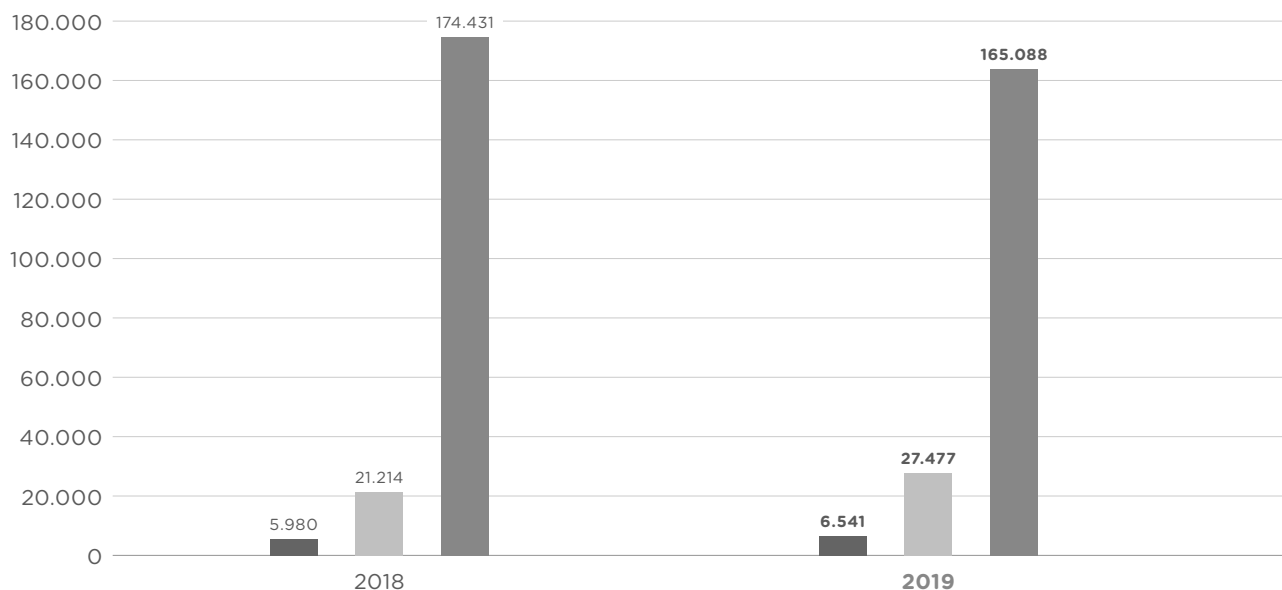
Di seguito si riportano i principali consumi energetici, suddivisi per tipologia:

Consumi Energetici ²					
	Unità di misura	2018		2019	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Diesel (per flotta aziendale)	l	166.174	5.980	181.764	6.541
Energia Elettrica rinnovabile	kWh	5.892.733	21.214	7.632.520	27.477
Energia Elettrica non rinnovabile	kWh	48.453.174	174.431	45.857.807	165.088

² Per la trasformazione dei consumi energetici in Giga joule (GJ) sono stati utilizzati i fattori di conversione Defra 2019 (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*) e Terna 2018. Per coerenza sono stati ricalcolati anche i dati 2018.

GRAFICO - Consumi energetici (Gj)

● DIESEL ● ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE ● ENERGIA ELETTRICA NON RINNOVABILE



Dai dati risulta una diminuzione dei consumi di energia rispetto all'anno precedente, grazie all'efficiamento energetico che Maiora ha ottenuto con le ristrutturazioni dei punti vendita effettuate nel 2019; mentre il leggero aumento del consumo di carburante è dovuto all'incremento della flotta aziendale, in

quanto sono state assunte delle figure tecniche itineranti, specializzate per il controllo qualitativo e quantitativo effettuato presso le diverse piattaforme e punti vendita di Maiora. Inoltre, Maiora, per far fronte all'incremento dei consumi di carburante, nel 2019 ha deciso e messo in atto l'acquisto di auto ibride.

2.4.2 Emissioni³

Le emissioni di CO₂ derivano dai consumi riportati nel paragrafo precedente.

Maiora calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂, rendicontando:

- emissioni di gas ad effetto serra dirette (**Scope 1**), derivanti dal consumo di combustibili per il fun-

zionamento dei mezzi di trasporto di proprietà o sotto la completa gestione della Società;

- emissioni di gas ad effetto serra indirette (**Scope 2**), derivanti dai consumi energetici provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Emissioni GHG dirette (Scope 1)

	Unità di misura	2018		2019	
		Totale	tCO ₂ e	Totale	tCO ₂ e
Emissione da consumo gasolio	l	166.174,2	431,7	181.763,91	471,5

Emissioni GHG indirette (Scope 2)

	Unità di misura	2018		2019	
		Totale	tCO ₂ e	Totale	tCO ₂ e
Energia Elettrica da fonti non rinnovabili	kWh	48.453.174,4	15.035	45.857.807	14.230

³ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione Defra 2019 (*Department for Environment, Food and Rural Affairs*). Per coerenza sono stati ricalcolati anche i dati 2018.

2.4.3 Gestione dei rifiuti

Nello scenario globale dove la popolazione globale è in continuo aumento, il tema dei rifiuti è di estrema attualità. Maiora si pone di contribuire ad una riduzione degli stessi mediante una gestione responsabile che prevede scelte a monte (packaging sostenibile) e a valle della filiera (raccolta differenziata e recupero) nell'ottica dei principi di economia circolare.

Nell'anno 2019 Maiora ha mostrato ulteriore impegno nella gestione dei rifiuti, introducendo anche lo smaltimento delle pile e del materiale RAEE, iscrivendosi a consorzi dedicati per il trattamento e smaltimento di tali rifiuti. Di conseguenza ha attivato una procedura interna presso i punti vendita e le piattaforme, propedeutica alla gestione calendarizzata dei ritiri degli stessi.

Per il 2020 la Società conta di estendere la convenzione RAEE, aderendo al Decreto 121/2016 "Uno

Contro Zero" che pone le basi per aumentare e semplificare la raccolta dei piccoli rifiuti elettronici (con dimensioni sino a 25cm). Il decreto uno contro zero prevede che gli esercizi commerciali con superficie superiore ai 400 metri quadrati, possano adempiere alla raccolta dei piccoli rifiuti elettrici ed elettronici. Attraverso questa convenzione, Maiora si impegna ad incentivare un migliore funzionamento della filiera del riciclo e ad evitare il più possibile che questi rifiuti vengano mal gestiti da canali non adeguati se non illeciti.

Relativamente ai rapporti con i fornitori di ritiro e smaltimento rifiuti, la Società sta progettando l'istituzione di una procedura di controllo sull'albo gestori ambientali dei mezzi utilizzati dagli stessi per l'espletamento del servizio, come anche la loro verifica, ai fini della white list.

RIFIUTI (ton.)				
Tipologia di rifiuto	2018		2019	
	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Riutilizzo	-	-	-	-
Riciclo	-	5.110,39	-	2.574,24
Recupero (anche di energia)	-	3.353,53	-	978,99
Altro	-	-	-	-
Totale	-	8.463,92	-	3.553,23

Dalla tabella si evince che la maggior parte dei rifiuti smaltiti (72%) da Maiora sono stati destinati a riciclo. L'evidente riduzione della quantità di rifiuti smaltiti è dovuta dal fatto che per l'anno 2018, anno in cui Maiora ha introdotto l'utilizzo del registro dei

rifiuti, sono stati estrapolati dei dati stimati, a differenza invece dell'anno 2019 per il quale sono stati estrapolati dati effettivi e risultanti da opportuna documentazione.

2.5 Performance economica

TEMI MATERIALI TRATTATI

Crescita economica e performance finanziaria

2.5.1 La ricchezza generata e distribuita

La distribuzione del valore aggiunto costituisce il punto di contatto tra il profilo economico e il profilo sociale della gestione di Maiora e consente di analizzare come la ricchezza creata venga distribuita a vantaggio dell'intero sistema con cui interagisce.

Nel 2019, il Valore Economico Generato è risultato pari a oltre 600 milioni di Euro, il quale viene in massima parte distribuito ai diversi stakeholder con cui Maiora entra in contatto nello svolgimento della propria attività, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Il Valore Economico Distribuito, di oltre 575 milioni di Euro, rappresenta il 96% del Valore Economico Generato che, oltre a coprire i costi operativi sostenuti nell'esercizio, viene impiegato per remunerare il sistema socioeconomico con cui l'azienda interagisce, tra cui il personale dipendente, i finanziatori e la collettività e la Pubblica Amministrazione.

Infine, il Valore Economico Trattenuto, circa il 4% del Valore Economico Generato, rappresenta l'insieme delle risorse finanziarie dedicate alla crescita economica e alla stabilità patrimoniale del sistema impresa. La riclassificazione a Valore Aggiunto pone a confronto il valore della produzione e i costi sostenuti per la sua creazione, consentendo di verificare l'attitudine della gestione aziendale alla produzione di valore e le modalità di remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

Maiora riconosce l'importanza di una distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valori che gli stessi, direttamente e indirettamente hanno contribuito a produrre.

Il valore rappresenta la misura della ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio ed è espresso all'interno della tabella che segue.

VALORE AGGIUNTO

Valore economico generato e distribuito (€)		
	31.12.2018	31.12.2019
Ricavi	580.358.459	597.818.269
Altri proventi	7.021.298	3.008.032
Proventi finanziari	190.470	407.932
Totale valore economico generato dalla Società	587.570.227	601.234.233
Costi operativi	514.196.295	510.568.632
Remunerazione del personale	52.701.308	54.172.959
Remunerazione dei finanziatori	775.820	987.460
Remunerazione degli investitori	-	4.750.000
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.792.683	5.207.975
Liberalità esterne	-	-
Totale valore economico distribuito dalla Società	571.466.106	575.687.026
Svalutazione crediti	1.336.111	1.932.730
Differenze di cambio non realizzate	-	-
Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Ammortamenti	5.251.665	16.240.727
Accantonamenti	-	-
Riserve	9.516.345	7.373.750
Valore economico trattenuto dalla Società	16.104.121	25.547.207



96% ● V.A. Distribuito

4% ● V.A. Trattenuto



88,7% ● Costi operativi

9,4% ● Remunerazione del personale

0,9% ● Remunerazione della Pubblica Amministrazione

0,8% ● Remunerazione degli investitori

0,2% ● Remunerazione dei finanziatori

Il valore Economico generato dall'impresa nel corso dell'anno 2019 ha raggiunto più di 600 milioni di Euro con un incremento rilevante rispetto all'anno 2018.

Il Valore Economico distribuito pari a 575 milioni è rappresentato prevalentemente dai costi operativi sostenuti per l'acquisto delle merci e dei servizi, seguito dai costi del personale e dal pagamento all'E-rario e agli altri Enti locali delle imposte nonché dal pagamento di interessi e commissioni bancarie.

È bene far presente che il maggior valore degli ammortamenti e degli interessi passivi è influenzato dal fatto che l'impresa ha applicato a partire dal 1° gennaio 2019 il principio contabile internazionale IFRS 16. Pertanto, il valore economico trattenuto dal Gruppo è superiore a 25 milioni di Euro rappresentato appunto dagli ammortamenti e svalutazioni dei crediti, in netto incremento per effetto del diritto d'uso degli immobili e infine dato dalla quota del risultato d'esercizio non distribuito.

2.6 Innovazione e R&D

TEMI MATERIALI TRATTATI

Innovazione, R&D

Innovazione, ricerca e sviluppo costituiscono parti fondamentali della strategia aziendale. La natura del business e il contesto all'interno del quale Maiora opera richiedono notevoli investimenti per poter rimanere competitivi e per fornire al cliente la miglior esperienza possibile.

Per Maiora, l'investimento costante in innovazione riguarda ambiti *core* del business, quali l'infrastruttura dei punti vendita, lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni e l'efficientamento delle modalità di lavoro.

La società nel corso dell'anno 2019 ha intrapreso progetti di Ricerca & Sviluppo finalizzati ad ottenere un livello di digitalizzazione sempre maggiore dei propri punti vendita e garantire una migliore soddisfazione del cliente.

Attraverso gli sviluppi di specifici programmi, Maiora sta orientando le sue attività in modo da rendere i propri punti vendita, **Supermercati 4.0**.

Infatti, dopo aver messo in atto il progetto Cash-in, che ha avuto impatti molto positivi in termini di velocità per gli accreditamenti e soprattutto maggiore sicurezza per i dipendenti, la Società ha avviato il progetto **"Etichette Elettroniche"**.

Tale progetto è stato condotto con l'obiettivo di introdurre nei punti vendita un processo di etichettatura, grazie al quale ottenere una più vantaggiosa gestione dei dati e delle informazioni relative a tutti i prodotti esposti.

Il nuovo processo prevede che non siano più gli operatori che, quotidianamente e per mano, si re-

chino a sostituire l'enorme quantità di etichette esposte, ma si renderà possibile modificare i prezzi e ottenere informazioni utili sui prodotti, attraverso l'interconnessione di dispositivi digitali e implementazione di particolari software. Inoltre, con questo sistema sarà possibile apportare modifiche non soltanto all'interno di un singolo punto vendita, ma alla totalità dei supermercati, garantendo omogeneità di prezzi e margine di errori molto bassi.

Ulteriore processo di Ricerca & Sviluppo consiste nel nuovo **Format 35**, che si configura come processo di scoperta territorialità e convivialità.

Attraverso questo progetto, gli store Maiora diventeranno luoghi dove "coltivare" relazioni, "scoprire" prodotti e "raccolgere" consigli adatti per ogni occasione speciale.

Il **concetto di italianità e freschezza** verrà inteso come controllo e certificazione della filiera, qualità delle materie prime e origine dei prodotti, considerando i valori e le tradizioni enogastronomiche dell'Italia. Il posizionamento si tradurrà in aggregazioni, contestualizzazioni di esposizioni di **prodotti "100% italiani"** sia nelle categorie di freschi e freschissimi sia nelle categorie di largo consumo (pasta, sughi, oli e condimenti, salati, vino e birra) che svolgeranno il ruolo di "Bastione".

Il **concetto di convivialità** verrà espresso sia attraverso l'offerta e la valorizzazione di piatti pronti, easy food, sia prevedendo aree di consumo in-store, degustazione di prodotti enogastronomici, eventi e show cooking.

Usa il QR Code per vedere il video

Despar Italia
Intervista a Pippo Cannillo

Iniziativa e riprese video effettuate prima del D.P.C.M. 4/03/2020 sul Coronavirus



2.7 Collettività

TEMI MATERIALI TRATTATI

Comunità e rapporti col territorio

Educazione alimentare

Comunicazione e reputazione

Lotta allo spreco alimentare

2.7.1 Iniziative e sponsorizzazioni

Maiores, per sua natura, svolge la propria attività a stretto contatto con il territorio, con il quale la rete distributiva deve saper dialogare, cogliendo gli aspetti peculiari e premianti del rapporto con la collettività.

Il legame di Maiores con il territorio è solido e prezioso. In quest'ottica, la Società pone in essere diverse iniziative volte a promuovere la propria immagine di azienda sostenibile e attenta ai bisogni della collettività.

Di seguito le principali iniziative promosse da Maiores nel corso del 2019:

- **“ABILITIAMO”: UN GRANDE PROGETTO FIRMATO MAIORES E I BAMBINI DELLE FATE**

Nel 2019 Maiores ha riconfermato la prestigiosa collaborazione con la virtuosa impresa sociale italiana “I Bambini delle Fate”, una realtà imprenditoriale che si occupa di comunicazione sociale e raccolta fondi a sostegno di progetti e percorsi finalizzati all'inclusione sociale di chi vive ogni giorno la sfida dell'autismo e della disabilità fisica. Da questa idea è nato “Abilitiamo - Sport Insieme”, un progetto de “I Bambini delle Fate” e sostenuto economicamente da Maiores che, attraverso lo sport, mira a sviluppare le capacità di autonomia, socializzazione e integrazione dei ragazzi affetti da autismo. Attraverso la concessione del marchio Despar, Maiores si è impegnata a finanziare varie attività sportive organizzate nella Città di Barletta (BT) dalla Cooperativa Sociale “Sivola-e.t.s.” come il nuoto, la difesa personale e attività sportive polivalenti e propedeutiche all'avviamento allo sport.



• MAIORA E LIPU INSIEME PER LA NATURA

Maiora, sempre attenta all'ambiente, ha stipulato un accordo con la Lipu, tra le associazioni più attive per la conservazione della natura, la tutela della biodiversità e la promozione della cultura ecologica in Italia. Questa collaborazione ha permesso di bonificare diversi territori del Centro-Sud dall'elevato valore territoriale con l'obiettivo di consolidare l'azione protezionistica, favorire l'insediamento della fauna selvatica e effettuare interventi che si concentrano sulla pulizia e la rimozione dei rifiuti accumulati nel tempo. Nel 2019 Despar Centro Sud ha sostenuto attività dirette sul campo ed indirette di sensibilizzazione, al fine di tutelare la biodiversità delle specie che nidificano negli ambienti della capitanata. In particolare, Maiora è intervenuta per salvaguardare la Albanella Minore *Circus Pygargus*, una specie ornitologica che ha il suo habitat naturale nella Valle del Carapelle (FG).



• FELICEMENTE NATALE: UN PROGETTO EDITORIALE DI INCLUSIONE SOCIALE

Il ricettario **“Felicemente Natale”** di Maiora è stato protagonista di un progetto di inclusione sociale, volto a promuovere le abilità lavorative di persone con neurodiversità. Grazie alla rinnovata collaborazione con **“I Bambini delle Fate”** e con la Cooperativa Sociale **“SIVOLA”**, alcuni ragazzi con **autismo** hanno regalato e illustrato a tutti i clienti dell'**Eurospar di Trani** il nuovo **Ricettario Despar**, diventando attivi **promoter per un giorno** di un progetto editoriale di elevata qualità.

• VISITE A CASE FAMIGLIA ED OSPEDALI PEDIATRICI

In prossimità del Natale, l'agenda di Maiora è stata ricca di appuntamenti con i piccoli ospiti di **ospedali pediatrici e case-famiglia**. L'allegria e i doni natalizi consegnati dagli artisti esperti di **clown therapy** hanno allietato i piccoli degenti del reparto pediatrico degli ospedali di **Andria, Barletta e Corato**, mentre la magia degli spettacoli a tema ha coinvolto gli ospiti della comunità della **“Casa famiglia della Mamma”** di Corato, deliziati da dolcetti e regali.

• BABBO NATALE NEI PUNTI VENDITA

Nei weekend di dicembre **Babbo Natale** ha fatto visita con la sua slitta e i suoi aiutanti ai punti vendita pugliesi di **Terlizzi, Corato e Giovinazzo**, in quelli calabresi di **Lamezia Terme, Siderno, Scalea** e ad **Eboli** in Campania, coinvolgendo complessivamente circa **600 bambini**. L'iniziativa è stata presentata con un album fotografico finale sulla pagina *Facebook Despar Centro Sud*.

Usa il QR Code per vedere il video

Telenorba: ragazzi autistici promoter speciali all'Eurospar di Trani per un progetto di inclusione

Iniziative e riprese video effettuate prima del D.P.C.M. 4/03/2020 sul Coronavirus



• LA TAVOLA DELLA SPERANZA

Il 20 dicembre è stata rinnovata la **Tavola della Speranza 2019**, la cena benefica rivolta a persone bisognose organizzata da Maiora in 11 comuni del Centro Sud con la collaborazione delle Caritas diocesane locali, che ha offerto un pasto caldo a circa 4 mila persone:

- **TOTALE merce ceduta:** 4764,29 KG;
- **Comuni coinvolti:** 11;
- **Persone bisognose coinvolte:** 4.000.

• DONAZIONE SANGUE CON AVIS

L'autoemoteca dell'AVIS, Associazione Volontari Italiani del Sangue, l'11 dicembre 2019 è stata in sosta per il quarto anno consecutivo nel piazzale della sede del Gruppo, a Corato in via San Magno. È stato dunque rinnovato un appuntamento che ha visto la grande partecipazione dei dipendenti Maiora, protagonisti di un gesto di solidarietà che li ha visti donare un po' della propria forza a chi ne ha più bisogno.

• SPONSOR UFFICIALE DELL'F.C. CROTONE

Maiora è stata l'Official Sponsor della squadra calcistica del Crotone per la stagione agonistica 2018/2019 di Serie B. Oltre ai tradizionali strumenti di visibilità all'interno dello stadio "Scida" e del

campo di allenamento crotonese, Maiora ha previsto anche il coinvolgimento di alcuni giocatori per iniziative di marketing e comunicazione, in seguito condivise sui diversi canali di comunicazione, da quelli più tradizionali alle piattaforme social. Numerose sono state le iniziative riservate ai tifosi rosso-blu, tra cui la possibilità di vincere ticket per assistere ai match e tanti gadget targati F.C. Crotone.

• SPONSORIZZAZIONI DA PODIO

Maiora - Despar Centro Sud, in collaborazione con FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera), ha supportato l'atleta fondista pugliese, **Pasquale Selvarolo**, proclamato vice-campione europeo per la categoria a squadre Under 23, in occasione dei campionati **Eurocross** organizzati da **SPAR** a **Lisbona l'8 dicembre 2019**.





2.7.2 Impegno allo spreco alimentare

In conformità alla L.n. 166/16 (c.d. legge “antispreco”), nel 2018 Maiora ha avviato il progetto di cessione gratuita di prodotti alimentari e – in via residuale – di altri prodotti non alimentari ancora utilizzabili.

In particolare, oggetto della donazione sono prodotti freschi che abbiano almeno 2 giorni di vita residua e prodotti secchi che non abbiano superato 3 giorni dalla data di scadenza o il Termine Minimo di Conservazione (TMC).

Per avviare questo progetto, Maiora ha stipulato accordi con diverse associazioni di volontariato le quali, attraverso operatori qualificati, d'accordo con i capi-filiale dei punti vendita coinvolti, effettuano settimanalmente il ritiro dei prodotti.

L'iniziativa è proseguita anche nel 2019 e troverà continuità negli anni a venire con altri punti vendita della Rete Despar Centro Sud da coinvolgere. I ritiri della merce, di concerto con il capo area di zona ed i capi-filiale, sono effettuati in giorni fissi della settimana, ammesso che ci siano prodotti idonei alla cessione gratuita.

Sempre nell'ottica di ridurre gli sprechi alimentari, sulle etichette presenti sui frontalini è riportato un numero che rappresenta il venduto medio dell'articolo settimanale. L'addetto del punto vendita, nel momento in cui va a ripristinare la merce in scaffale, tiene conto di tale codice in modo da avere la giacenza necessaria per la vendita senza fare ulteriori scorte con il rischio di far scadere i prodotti.

2.8 Tabella di correlazione GRI

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 102: General Disclosure 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	23;24	
	102-3	Luogo della sede principale	25	
	102-4	Luogo delle attività	25	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	17;19	
	102-6	Mercati serviti	38-44	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	19	
	102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	30-32	
	102-9	Catena di fornitura	50-53	
	102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2019 non sono avvenuti cambiamenti significativi.
	102-12	Iniziative verso l'esterno	62-64	
	102-13	Adesioni ad associazioni	62-64	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6	
	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità	83	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	9	
	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	82-84	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Governance	102-18	Struttura della governance	16	
	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	28	
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	16	
	102-23	Presidente del più alto organo di governo	16	
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	17	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	28	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	30	
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	28	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	28-29	
GRI 102: General Disclosure 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	19	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	28	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	29	
	102-49	Cambiamenti significativi nell'attività di reporting	-	Non sono state apportate modifiche.
	102-50	Periodo di rendicontazione	28	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	160	
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	28	
	102-55	Tabella contenuti GRI	66-67	
GRI 103: Approccio gestionale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	28-29	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	30;38;50;56;59;61;62	
	103-3	Valutazione dell'approccio di gestione	30;38;50;56;59;61;62	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	59	

GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione in merito a politiche e procedure anti-corruzione	-	Maiores adotta misure anticorruzione come evidenziato dal Codice Etico e dall'adesione al Modello 231. Si segnala omissione relativa all'indicazione del numero e percentuale di operazioni assoggettate a monitoraggio in tema anticorruzione.
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	56-57	
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione	56-57	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	57	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	57	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	58	
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2016	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	-	Maiores è conforme alle leggi e regolamenti in materia ambientale.
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	-	Omissione relativa alla percentuale di fornitori. Indicatore parzialmente coperto.
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	32	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	36	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	34	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	16-31	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	-	Maiores non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie nel corso del 2019.
GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016	412-1	Attività sottoposte a valutazione sul rispetto dei diritti umani	-	Maiores non ha registrato casi di violazione dei diritti della comunità.
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	62	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	45	
	416-2	Casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	46	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	46	
GRI 418: Privacy del consumatore 2016	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	-	Maiores non ha registrato reclami relativi a violazione della privacy e a perdita dei dati dei clienti nel corso del 2019.
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2016	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	-	Maiores non ha registrato sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti nel corso del 2019.

4

**PROSPETTI
CONTABILI**

4.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31/12/2019	31/12/2018*
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività immateriali	(7)	55.153	41.412
Licenze commerciali	(8)	38.574.856	38.961.566
Liste clienti	(8)	4.324.070	4.324.070
Diritti d'uso per beni in locazione	(9)	33.837.893	0
Immobili, impianti e macchinari	(10)	28.231.158	25.464.334
Partecipazione in imprese collegate	(11)	220.063	218.698
Partecipazioni in altre imprese	(12)	35.334	35.334
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	(13)	816.521	830.080
Imposte differite attive	(14)	555.947	322.937
Totale attività non correnti		106.650.995	70.198.431
Attività correnti			
Rimanenze	(15)	45.845.941	43.733.399
Crediti Commerciali	(16)	28.426.421	30.111.158
Altri crediti correnti	(17)	3.327.879	2.547.663
Crediti tributari	(18)	444.687	1.276.819
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19)	43.367.545	30.014.907
Totale attività correnti		121.412.473	107.683.946
TOTALE ATTIVITÀ		228.063.468	177.882.377
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo quote		6.050.000	6.050.000
Riserva legale		5.000.000	5.000.000
Riserva da conversione IAS/IFRS		(170.607)	(170.607)
Altre riserve		5.018.161	521.579
Utili/perdite esercizi precedenti		(37.287)	(37.287)
Risultato del periodo		12.123.750	9.516.345
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	52.984.017	45.880.030
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(21)	19.174.737	14.038.853
Passività finanziarie per leasing non correnti	(22)	23.339.490	0
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	3.655.604	3.142.278
Fondi per rischi e oneri	(24)	237.485	174.287
Altri debiti e passività non correnti	(25)	2.887.482	3.234.679
Imposte differite passive	(26)	2.124.290	2.597.675
Totale passività non correnti		51.419.088	23.187.772

Passività correnti			
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	(27)	6.620.168	4.013.215
Passività finanziarie per leasing correnti	(22)	11.449.218	0
Debiti commerciali	(28)	90.996.115	91.195.792
Debiti tributari	(29)	4.103.994	2.967.435
Altri debiti e passività correnti	(30)	10.440.867	10.518.132
Fondi rischi ed oneri	(24)	50.000	120.000
Totale passività correnti		123.660.362	108.814.574
TOTALE PASSIVITÀ		175.079.450	132.002.346
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		228.063.468	177.882.377

(*) La Società ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retrospettivo modificato con espediente pratico previsto da IFRS 16.C8 b) ii, secondo il quale le informazioni comparative non sono rideterminate. Si veda il paragrafo 3 per maggiori informazioni.



4.2 Conto economico

(Euro)	Note	2019	2018*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(31)	597.818.269	580.358.459
Altri ricavi	(31)	3.008.032	7.021.298
RICAVI		600.826.301	587.379.757
Costi per materie prime e materiali di consumo	(32)	(459.857.637)	(449.689.848)
Costi per servizi	(33)	(43.588.961)	(43.162.468)
Costi del personale	(34)	(54.172.959)	(52.701.308)
Variazione delle rimanenze di merci	(15)	2.112.542	1.690.120
Altri costi operativi	(35)	(9.234.576)	(23.034.099)
Ammortamenti e svalutazioni	(36)	(18.173.457)	(6.587.776)
RISULTATO OPERATIVO		17.911.253	13.894.378
Oneri finanziari	(37)	(987.460)	(775.820)
Proventi finanziari	(38)	407.932	190.470
RISULTATO ANTE IMPOSTE		17.331.725	13.309.028
Imposte sul reddito	(39)	(5.207.975)	(3.792.683)
RISULTATO D'ESERCIZIO		12.123.750	9.516.345

4.2.1 Conto economico complessivo

(Euro)	Note	2019	2018*
RISULTATO D'ESERCIZIO		12.123.750	9.516.345
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	(354.951)	(13.509)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione	(39)	85.188	3.242
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(269.763)	(10.266)
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		11.853.987	9.506.079

(*) La Società ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retrospettivo modificato con espediente pratico previsto da IFRS 16.C8 b) ii, secondo il quale le informazioni comparative non sono rideterminate. Si veda il paragrafo 3 per maggiori informazioni.

4.3 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapp. quote	Riserva legale	Riserva da conversione IAS/IFRS	Altre riserve	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2018	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	452.857	(37.287)	6.978.986	43.273.951
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	6.978.986	-	(6.978.986)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(6.900.000)	-	-	(6.900.000)
<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	<i>9.516.345</i>	<i>9.516.345</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	<i>(10.266)</i>	-	-	<i>(10.266)</i>
Risultato complessivo d'esercizio	-	-	-	-	(10.266)	-	9.516.345	9.506.079
Saldo al 31 dicembre 2018	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	521.577	(37.287)	9.516.345	45.880.030
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	9.516.345	-	(9.516.345)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(4.750.000)	-	-	(4.750.000)
<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	<i>12.123.750</i>	<i>12.123.750</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	<i>(269.763)</i>	-	-	<i>(269.763)</i>
Risultato complessivo d'esercizio	-	-	-	-	(269.763)	-	12.123.750	11.853.987
Saldo al 31 dicembre 2019	25.000.000	6.050.000	5.000.000	(170.607)	5.018.159	(37.287)	12.123.750	52.984.017

4.4 Rendiconto finanziario

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		17.332	13.309
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione		-	-
Risultato ante imposte		17.332	13.309
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili e impianti	(37)	5.626	5.188
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali	(37)	33	63
Ammortamento e perdita durevole di valore dei diritti d'uso	(37)	9.944	-
Svalutazioni di attività immateriali a vita non definita	(37)	637	-
Svalutazione crediti commerciali	(35)	1.370	1.336
Variazione netta nelle passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	(271)	(275)
Variazione netta nei fondi rischi ed oneri	(24)	(7)	(509)
Proventi finanziari	(39)	(408)	(190)
Oneri finanziari	(39)	987	776
Altri		-	-
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali e altri crediti correnti	(16-17)	367	5.418
Rimanenze	(15)	(2.113)	(1.690)
Debiti commerciali e altri debiti correnti	(28-30)	931	(9.908)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(13-25)	(334)	324
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(14-26)	(621)	(364)
Interessi (pagati)/incassati		(555)	(172)
Imposte sul reddito		(5.305)	(2.566)
Flusso finanziario netto da attività operativa		27.615	10.741

Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(10)	(8.314)	(5.103)
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	(10)	370	221
Investimenti in attività immateriali	(7)	(47)	(39)
Dismissioni di attività immateriali a vita non definita	(8)	400	-
Investimenti in diritti d'uso per beni in locazione	(9)	(6.241)	
Investimenti in partecipazioni	(11-12)	(1)	-
Acquisizioni rami aziende al netto della liquidità acquisita	(5)	(671)	(1.010)
Flusso finanziario netto da attività di investimento		(14.503)	(5.931)
Attività di finanziamento			
Accensione Finanziamenti	(20)	12.989	10.000
Pagamento quote capitale finanziamenti	(20-28)	(5.246)	(17.942)
Variazione netta delle altre passività finanziarie		-	(414)
Variazione netta delle passività per leasing	(22)	(2.752)	-
Dividendi pagati agli azionisti	(19)	(4.750)	(6.900)
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		241	(15.256)
Incremento/(diminuzione) netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		13.353	(10.447)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		30.015	40.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		43.368	30.015



5

**NOTE
ILLUSTRATIVE**

5.1 Informazioni societarie

Maiora è una società a responsabilità limitata costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Bari al n° 07390770720. La sede sociale è sita in Via San Magno, 31 – Corato (BA). L'attività di direzione e coordinamento è svolta da Cannillo S.r.l.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Maiora S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020, a seguito delle restrizioni imposte per l'espandersi della pandemia da Covid-19 che hanno rallentato la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa e, quindi, reso necessario il ricorso al maggior termine per la convocazione della presente assemblea, ai sensi dell'art. 106, co. 1, DL 18/2020.

Maiora svolge la propria attività nell'ambito della grande distribuzione organizzata, e nasce nel 2012 grazie all'accordo di integrazione industriale tra le società Cannillo ed Ipa Sud. La Società unisce, sotto quattro insegne (Despar, Eurospar, Interspar ed Altasfera), 487 punti vendita tra supermercati di proprietà e franchising, situati in Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Abruzzo per una superficie di vendita complessiva di circa 251 mila mq.

Il bilancio d'esercizio di Maiora chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta il sesto bilancio redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") adottati dall'Unione Europea, che la Società ha scelto di applicare in via volontaria esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005 a far data dal 1° gennaio 2014.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto va-

luta funzionale della Società; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il prospetto della situazione-patrimoniale finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è effettuata con i valori al 31 dicembre 2018 del bilancio d'esercizio di Maiora.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

Dichiarazione di conformità agli IAS/IFRS

Ai sensi dello IAS 1, paragrafo 16, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili alla data della redazione del bilancio.

5.2 Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle attività materiali ed immateriali ac-

quisite in seguito a processi di aggregazione aziendale che hanno comportato il trasferimento del controllo in capo a Maiora.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio di Maiora richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste

periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test su avviamento

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment* test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data

di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare

l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono determinati in funzione della fascia di scaduto, del monitoraggio di situazioni specifiche se maggiormente prudenziali, delle forme di garanzia a protezione del credito. La Società ha svalutato sia posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti), sia posizioni non ancora in

perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese. Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i

futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Stime in seguito all'applicazione dell'IFRS 16

A partire al 1° gennaio 2019, in seguito all'applicazione dell'IFRS 16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto (*lease term*), con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare. La Società infatti per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di giugno 2019 l'IFRS Interpretation Committee ha iniziato a discutere sul tema del lease term (project: *Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements*). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità

("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

- Definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del "credit spread" della Società.

Per una esaustiva esposizione degli effetti relativi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda a quanto indicato al paragrafo 3 "Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019" esposto di seguito nella presente nota integrativa al bilancio.

Sintesi dei principali principi contabili

a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccezione dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposte a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annua-

le, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) Operazioni "under common control"

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'opera-

zione in parola, quello comunemente accettato in operazioni simili del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

c) Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;

- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che po-

trebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

d) Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Tali attività sono sottoposte alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36 ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile delle attività immateriali a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento sono riconsiderati almeno alla fine di ciascun esercizio.

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Licenze commerciali, liste clienti) non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di *impairment* ai sensi dello IAS 36.

Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento utilizzate:

Descrizione	Coefficiente
Software	33% - 50%

e) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i ri-

schi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le immobilizzazioni materiali, dalla data di inizio del leasing, al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corri-

spondente passività verso il locatore è iscritta fra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote precedentemente indicati.

Descrizione	Coefficiente
Edifici	3%
Immobili (fabbricati destinati alla grande distribuzione)	6%
Costruzioni leggere, stigliatura	10%
Impianti specifici	15%
Celle frigo, attrezzature di magazzino, roll containers	15%
Mezzi di sollevamento e pesatura	7,50%
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, automezzi	20%
Autovetture	25%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione interna	25%
Mobili, scaffalature e attrezzature ufficio	12%

f) Beni in leasing

La società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. La società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

1) Attività per diritto d'uso

La società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decor-

renza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment.

II) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale

opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attivi-

tà sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing della Società, se esistenti, sono incluse nella voce "Altre passività finanziarie".

III) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai contratti di fitto principalmente relativi a contratti di fitto di locali commerciali (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio o altri cespiti il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing e iscritti nella voce "altri costi operativi".

g) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno tali presupposti. Tale ripristino viene iscritto

a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

h) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le attività a vita utile indefinita, le attività non ancora disponibili per l'uso e l'avviamento sono sottoposti a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore

ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transa-

zioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funziona-

mento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

i) Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando

le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della Società sono costituite dai finanziamenti a medio - lungo termine, debiti verso banche a breve termine, debiti commerciali, passività finanziarie relative ai contratti di leasing

finanziario e altre passività correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e, cioè, al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base

j) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevis-

k) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo (determinato secondo il metodo FIFO) ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile

l) Attività destinate alla dismissione

Le attività destinate alla dismissione si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value

m) Patrimonio netto

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Maiora.

Le riserve includono, tra le altre, la riserva sovrapprezzo quote derivante dai conferimenti dei rami d'azienda di Ipa Sud e Cannillo, la riserva legale, la riserva derivante dagli adeguamenti ai principi contabili internazionali, la riserva straordinaria, la riserva derivante dagli utili/perdite attuariali sui piani a

n) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti,

all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale ed il valore alla scadenza. I debiti e le altre passività sono classificati nel passivo corrente, salvo che il diritto contrattuale ad estinguere le obbligazioni ecceda i dodici mesi dalla data di bilancio.

simo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value.

dall'andamento del mercato. Il costo delle materie prime e delle merci include, oltre al costo di acquisto, gli oneri accessori di diretta imputazione.

al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività destinate alla dismissione vengono presentati in due specifiche voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: "Attività destinate alla dismissione" e "Passività direttamente correlate ad attività destinate alla dismissione".

benefici definiti, l'avanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Bricosud.

Il patrimonio netto include inoltre i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite), nonché il risultato dell'esercizio.

al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data

di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema

o) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che

p) Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico, per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi differiti per manifestazione a premio si ri-

di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

feriscono a piani di fidelizzazione concessi dalla Società a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri. In accordo con l'IFRS 15, i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dalla Società a favore della propria clientela sono rilevati sulla base del fair value del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale, attribuito in maniera proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *fair value method*). I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che la società prevede di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto a ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi. Al 31 dicembre 2019 la Società non ha piani di fidelizzazione in corso.

I ricavi per servizi promozionali sono rilevati a conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti.

q) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente

tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

r) Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica. I premi attivi da fornitori vengono calcolati in base al raggiungimen-

to di target quantitativi e/o qualitativi contrattualizzati a livello nazionale o locale.

s) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente

equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione.

t) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli

esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

5.3 Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019

A partire dal 1° gennaio 2019 sono applicabili dalla Società i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore. Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2019, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio della società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 16 - Leasing

Lo IASB ha pubblicato in data 13 gennaio 2016 il nuovo standard che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo ("right of use") di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di modesto valore (es: *computers*) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscrit-

ta la passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. La Società si è avvalsa della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza effettuare il *restatement* degli esercizi precedenti posti a confronto (*modified retrospective approach*), con l'utilizzo dell'espedito pratico previsto dal paragrafo C8 b) ii, ossia la rilevazione al 1° gennaio 2019 del diritto d'uso quale importo pari alla passività finanziaria derivante dall'attualizzazione delle rate future. Inoltre, la Società si è avvalsa delle esenzioni concesse dal principio sui contratti di leasing, quali i termini del contratto di locazione con scadenza entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non contengono un'opzione di acquisto, i quali sono stati iscritti a conto economico su base lineare, e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante è di modesto valore.

Gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 sui saldi di apertura del bilancio d'esercizio sono stati i seguenti:

(migliaia di Euro)	Immobili	Rami d'azienda	Veicoli	TOTALE
Diritti d'uso al 1° gennaio 2019	25.605	11.926	10	37.541
Passività finanziarie per leasing non correnti	(21.740)	(8.186)	(8)	(29.934)
Passività finanziarie per leasing correnti	(3.865)	(3.740)	(2)	(7.607)
Passività fin. per leasing al 1° gennaio 2019	(25.605)	(11.926)	(10)	(37.541)

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term, alla definizione dell'incremental borrowing rate. Le principali sono riassunte di seguito:

- la Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *Lease term*: la Società ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita;
- definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha applicato per i pagamenti futuri dei canoni di affitto una serie di tassi di finanziamento marginale alla data di prima applicazione che tengono in considerazione le durate residue in contesti economici simili.

I dati al 31 dicembre 2019 includono i seguenti impatti derivati dall'introduzione del nuovo principio contabile:

- incremento Capitale immobilizzato per 33.838 mila;
- decremento Posizione Finanziaria Netta 34.788 mila;
- storno costi di affitto e noleggio per 9.378 mila;
- incremento ammortamenti per 9.944 mila;
- incremento oneri finanziari per 385 mila.

IFRIC Interpretazione 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

La società definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

La società non ha identificato incertezze in merito a trattamenti fiscali applicati.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayments Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del

contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento. Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio in quanto la Società, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint venture

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine). Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine. Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione,

rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società in quanto non si detengono partecipazioni in società collegate o Joint Venture.

Miglioramenti annuali 2015-2017 Cycle

IFRS 3 Business Combination

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation. L'entità applica tali modifiche alle *business combinations* per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IFRS 11 Joint Arrangements

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

IAS 12 Income Tax

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati. L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Non si rilevano impatti significativi derivanti da tale modifica sul bilancio della società.

IAS 23 Borrowing costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Non si rilevano impatti significativi derivanti da tale modifica sul bilancio della società.



5.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio d'esercizio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore e per i quali la Società ritiene possano avere un impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati e/o sull'informativa. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 17 - "Insurance Contracts"

Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 si applicherà a partire dal 1° gennaio 2021; è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations"

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 - "Definition of Material"

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di "attività" e "passività", sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come i *interbank offered rates* (IBORs); essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Ad eccezione di quanto sopra esposto, non si attendono impatti significativi sul bilancio consolidato dai nuovi principi riportati.

5.5 Aggregazioni aziendali

Aggregazioni aziendali dell'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società acquisiva in data 12 marzo il punto vendita di Nardò (LE) alla Via Gen. Cantore n.9 per un corrispettivo pagato pari

ad Euro 671 mila. Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività acquisite è di seguito rappresentato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Variazione fair value	Fair value a data acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	450	0	450
Totale Attività acquisite	450	0	450
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(429)	0	(429)
Totale Passività acquisite	(429)	0	(429)
Licenze commerciali	0	650	650
Corrispettivo dell'acquisizione			671

Come sopra evidenziato, la differenza fra il corrispettivo delle acquisizioni (complessivamente pari ad Euro 1.100 mila), e le attività nette acquisite a

valori correnti (Euro 450 mila) è pari ad Euro 650 mila, interamente attribuita al valore delle licenze commerciali.

Aggregazioni aziendali dell'esercizio 2018

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società acquisiva in data 25 gennaio il punto vendita di Pescara alla Via Valignani n.27 per un corrispettivo pagato pari ad Euro 200 mila; in data 26 febbraio il punto vendita di Crotone alla Via XXV Aprile n.66/68 per un cor-

rispettivo pagato pari ad Euro 780 mila; in data 03 maggio il punto vendita di Terlizzi al Viale A. Moro per un corrispettivo pagato pari ad Euro 30 mila. Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività acquisite è di seguito rappresentato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Variazione fair value	Fair value a data acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	555	0	555
Attività nette acquisite	555	0	555
Licenze commerciali	0	455	455
Corrispettivo dell'acquisizione			1.010

Come sopra evidenziato, la differenza fra il corrispettivo delle acquisizioni, pari ad Euro 1.010 mila, e le attività nette acquisite a valori correnti (Euro 555

mila) è pari ad Euro 455 mila, interamente attribuita al valore delle licenze commerciali.

5.6 Operazioni “under common control”

Operazioni “under common control” dell’esercizio 2019

Nel corso del 2018 non si sono concretizzate operazioni *under common control*.

Operazioni “under common control” dell’esercizio 2018

Nel corso del 2018 non si sono concretizzate operazioni *under common control*.

5.7 Attività immateriali

La composizione della voce “Attività immateriali” al 31 dicembre 2018, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2017, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Marchi	Software	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2018	1	233	234
Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	0	39	39
Costo storico al 31 dicembre 2018	1	272	273
Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	0	47	47,15
Costo storico al 31 dicembre 2019	1	319	320
F.do ammortamento al 1° gennaio 2018	0	(168)	(168)
Ammortamento dell'esercizio	0	(63)	(63)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2018	(1)	(231)	(232)
Ammortamento dell'esercizio	0	(33)	(33)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(1)	(264)	(265)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	0	41	41
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	0	55	55

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate dai costi di acquisto ed implementazione dei software di gestione dei sistemi informatici.

5.8 Attività a vita utile non definita

(Licenze commerciali - Liste Clienti)

Le attività a vita utile non definita al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, sono composte da Licenze commerciali e dalle Liste clienti. Il dettaglio è di seguito riportato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Licenze commerciali	Liste clienti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2017	38.507	4.324	42.831
Acquisizione rami Pdv Pescara/Crotone/Terlizzi	455		455
Svalutazioni	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2018	38.962	4.324	43.286
Acquisizione Ramo Pdv Nardò	650		650
Cessione punto vendita Crotone	(400)		(400)
Svalutazioni Piazza Altamura/Pietragalla	(637)	-	(637)
Costo storico al 31 dicembre 2019	38.575	4.324	42.899

Il valore delle “licenze commerciali” (punti vendita di proprietà e/o concessi in fitto d'azienda) e delle “liste clienti” (punti vendita associati) iscritto nel bilancio riviene principalmente dalle operazioni di aggregazione aziendali avvenute nei precedenti esercizi.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita: impairment test

Ambito di applicazione

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento viene allocato alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o a gruppi di

unità), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8, rappresentate dalle singole piazze (Comune) sul territorio. Gli impairment test effettuati hanno confermato l'integrale recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019.

Identificazione della CGU (Cash Generating Unit)

Le attività a vita utile indefinita, ossia le licenze commerciali e le liste clienti, non rappresentando delle attività a se stanti in quanto incapaci di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, non possono essere assoggettate ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui sono legate. A tal fine, si è proceduto all'allocazione delle attività a vita utile indefinita alle CGU di riferimento nel modo seguente:

- le attività generatesi per effetto delle aggregazioni aziendali sono state allocate a “Licenze commerciali”, relativamente ai punti vendita diretti e in fitto d'azienda, ed a “Liste clienti”, relativamente alla rete di punti vendita degli associati;
- le suddette attività sono state allocate rispettivamente nei gruppi di CGU “Ex Ipa Sud”, “Ex Cannillo” e “Acquisite da Maiora” sulla base della provenienza;
- all'interno di ciascun gruppo di CGU relativo alle “Licenze Commerciali” è stato identificato il Comune quale il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata, tenendo conto del valore intrinseco del presidio territoriale sulle varie piazze;
- per le “Liste clienti”, invece, è stata identificata come CGU il raggruppamento di provenienza in quanto il plusvalore è rappresentato dalla lista degli associati fidelizzati.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle CGU individuate:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Ex Cannillo	Ex Ipa Sud	Acquisite da Maiora	Totale attività a vita utile ind.
ANDRIA	853			853
BARI		792		792
BARLETTA		1.076		1.076
BITONTO	548			548
BRINDISI		897		897
CERIGNOLA		1.138		1.138
CORATO	4.032			4.032
FOGGIA		664		664
LAVELLO	762			762
LUCERA		1.707		1.707
MANFREDONIA	663	232		895
MATERA		1.380		1.380
MELFI	1.424	350		1.774
MINERVINO	317			317
MODUGNO	762			762
MOLFETTA	2.252	647		2.899
MONOPOLI		905		905
OSTUNI	1.224			1.224
PALO	169			169
RAPOLLA	428			428
RIONERO	567			567
SAN GIOV.ROT.		1.283		1.283
SAN SEVERO	575			575
SPINAZZOLA	496			496
TERLIZZI	75			75
TRANI	1.044	947		1.992
TRINITAPOLI		486		486
VENOSA		1.406		1.406
GIOVINAZZO			20	20
PESCARA			672	672
TERLIZZI Via A. Moro			20	20
NARDO'			650	650
Totale CGU diretti	16.194	13.911	1.362	31.467

<i>(migliaia di Euro)</i>	Ex Cannillo	Ex Ipa Sud	Acquisite da Maiora	Totale attività a vita utile ind.
ADELFA		260		260
ANDRIA	134			134
BISCEGLIE	270	397		666
BITONTO	150			150
CANOSA	214			214
FOGGIA		352		352
GRAVINA IN PUGLIA	376			376
MANFREDONIA		846		846
MATERA		197		197
MODUGNO	284			284
RUVO	233			233
SANNICADRO GARGANICO		165		165
SAN SEVERO		541		541
SANTERAMO IN COLLE		1.653		1.663
VENOSA		245		245
SAN PAOLO CIVITATE			100	100
GIULIANOVA			515	515
MOSCIANO SANT'ANGELO			131	131
PESCARA Via Valignani			35	35
Totale CGU fitti d'azienda	1.661	4.666	781	7.108
Totale Licenze commerciali al 31 dic. 2019	17.855	18.577	2.143	38.575
Totale Liste clienti al 31 dic. 2019	3.571	753	-	4.324



Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore delle attività a vita non definita iscritte in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile delle singole CGU ed il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "Unlevered Discounted Cash Flow" o "UDCF" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Il Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 6,04%.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo di ogni singola CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni di flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore derivano da proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2020-2023.

Le Principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2020-2023 sono di seguito riportate::

- per il 2020 le proiezioni riflettono i dati di budget dell'esercizio;
- per gli anni 2021-2023, le proiezioni sono state sviluppate sulla base del tasso di inflazione previsto (1,7%).

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato all'ultimo periodo di previsione analitica ad un fattore di crescita G dell'1%.

È stata da ultimo effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- variazione in aumento/diminuzione del costo medio ponderato del capitale di -1%/+1%;
- variazione in diminuzione dell'EBITDA del -10%.

Dall'analisi svolta dal management e dal confronto tra valore storico allocato a ciascun punto vendita ed il valore recuperabile degli stessi non sono emerse riduzioni di valore e pertanto non è stata apporata alcuna svalutazione al valore lordo delle attività a vita utile indefinita emerse in sede di aggregazioni aziendali.



5.9 Diritti d'uso per beni in locazione

La composizione della voce “Diritti d'uso per beni in locazione” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Immobili	Rami d'Azienda	Veicoli	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	0	0	0	0
FTA IFRS 16 al 1 gennaio 2019	25.605	11.926	10	37.541
Incrementi dell'esercizio	6.241	0	0	6.241
Giroconti dell'esercizio	0	0	0	0
Costo storico al 31 dicembre 2019	31.846	11.926	10	43.782
F.do ammortamento al 31 dicembre 2018	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(5.514)	(4.427)	(3)	(9.944)
Altre variazioni	0	0	0	0
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(5.514)	(4.427)	(3)	(9.944)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	0	0	0	0
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	26.332	7.499	7	33.838

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 33.838 mila ed è principalmente costituita da diritti d'uso relativi a contratti di affitto per i locali commerciali adibiti a punti vendita, rami d'azienda rappresentati da punti vendita e veicoli usati dai dipendenti della società. Come già segnalato, il saldo dei diritti d'uso per beni in locazione al 1° gennaio 2019, pari al 37.451 mila, si riferiscono a contratti stipulati nell'esercizio precedente per il quale la società ha adottato l'espedito pratico previsto dal par. C8 b) ii dell'IFRS 16, ossia la rilevazione al

1° gennaio 2019 del diritto d'uso quale importo pari alla passività finanziaria derivante dall'attualizzazione delle rate future.

Nel corso del 2019 gli incrementi sono pari ad Euro 6.241 mila e si riferiscono principalmente a contratti di fitto di locali commerciali adibiti a punti vendita aventi durata superiore ai 12 mesi.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alla voce Diritto d'uso.




5.10 Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce “Immobili, impianti e macchinari” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	39.433	41.803	10.981	6.386	4	98.607
Acquisizioni dell'esercizio	2.094	3.983	1.559	543	135	8.314
Acquisizione ramo Pdv Nardò	0	341	87	22	0	450
Dismissioni dell'esercizio	0	(971)	(295)	(198)	0	(1.464)
Costo storico al 31 dicembre 2019	41.526	45.157	12.336	6.753	135	105.907
F.do ammortamento al 31 dicembre 2018	(27.335)	(33.458)	(7.653)	(4.697)	0	(73.143)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.036)	(2.290)	(784)	(516)	0	(5.626)
Decremento per dismissioni	0	692	234	162	0	1.087
Altre rettifiche	0	0	6	0	0	6
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(29.371)	(35.057)	(8.198)	(5.051)		(77.676)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	12.098	8.345	3.328	1.689	4	25.464
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	12.156	10.100	4.138	1.702	135	28.232

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio, comprensivi delle acquisizioni dei nuovi punti vendita, e pari complessivamente ad Euro 8.764 mila, si riferiscono principalmente a:

- Euro 2.094 mila per l'acquisto dell'immobile sito in Crotone alla Via F. Mancuso s.n.;
- Euro 4.324 mila per l'acquisto di impianti e macchinari (celle frigo, impianti antincendio, impianti di condizionamento) utilizzati presso i punti vendita;

- Euro 1.646 per l'acquisto di attrezzature varie di magazzino e stigliature di nuovi punti vendita;
- Euro 565 mila per l'acquisto di macchine elettroniche, autovetture e mobili d'ufficio;
- Euro 135 mila per l'acquisto di impianti e attrezzature per nuovi punti vendita non ancora entrati in attività alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di rivalutazioni e/o svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso.



5.11 Partecipazioni in imprese collegate

La composizione della voce “Partecipazioni in imprese collegate” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19
Consorzio Despar Servizi a r.l.	199	1	0	200
Altasfera S.r.l.	20	0	0	20
Totale partecipazioni in imprese collegate	219	1	0	220

La variazione dell'esercizio si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 15 aprile 2019, dell'ulteriore quota di partecipazione della impresa collegata Despar Servizi Società Consortile a r.l. di nominali Euro

1.300, rappresentante lo 0,26% del capitale sociale. Il corrispettivo riconosciuto è stato pari ad Euro 1.365.

Di seguito si riportano i dati essenziali delle collegate Consorzio Despar Servizi a r.l. e Altasfera S.r.l.:

(migliaia di Euro)	Sede legale	Capitale sociale	% possesso	Patrim. netto 31/12/19	Patrim. netto di spett. 31/12/19	Valore di carico 31/12/19
Consorzio Despar Servizi a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	500	39,74%	500	199	200
Altasfera S.r.l.	Rovato (BS)	60	33,33%	45	15	20

La collegata Despar Servizi opera principalmente nell'ambito del coordinamento delle attività commerciali comuni ai Consorziati, tutti operanti nel settore della grande distribuzione e dell'effettuazione di accordi di filiera anche attraverso accordi

di collaborazione con società e mandati a terzi.

Mentre, l'altra collegata Altasfera S.r.l., è la società che detiene i diritti di gestione del marchio “Altasfera”, marchio di riferimento per il canale cash&carry.

5.12 Partecipazioni in altre imprese

La composizione della voce “Partecipazioni in altre imprese” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19
Consorzio Despar Italia a r.l.	7	0	0	7
CPR System S.c.a r.l.	28	0	0	28
Totale partecipazioni in altre imprese	35	0	0	35

La voce include le partecipazioni nella CPR System S.c.r.l. (Euro 28 mila) e nel Consorzio Despar Italia a r.l. per Euro 7 mila.

Di seguito si riportano i dati essenziali delle partecipate:

(migliaia di Euro)	Sede legale	% possesso	Capitale sociale al 31/12/19	Patrim. netto al 31/12/19	Valore di carico 31/12/19
Consorzio Despar Italia a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	7,45%	101	201	7
CPR System S.c.a r.l.	Malalbergo (BO)	0,12%	16.836	37.137	28
Totale partecipazioni in altre imprese					35

5.13 Crediti e altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce “Crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Depositi cauzionali	773	(14)	760
Finanziamenti a società collegate	57	0	57
Totale crediti e altre attività finanziarie non correnti	830	(14)	817

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie depositi cauzionali per utenze e locazioni passive per Euro 760

mila e un finanziamento infruttifero di interessi verso la collegata Altasfera S.r.l. per Euro 57 mila.

5.14 Imposte differite attive

La composizione della voce “Imposte differite attive” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Imposte differite attive	323	233	556
Totale imposte differite attive	323	233	556

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/

IFRS, per il cui dettaglio si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

5.15 Rimanenze

La composizione della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Merci	43.733	2.113	45.846
Totale rimanenze	43.733	2.113	45.846

Le rimanenze a fine esercizio risultano essere pari a Euro 45.846 mila, incrementate rispetto all'esercizio 2018 (Euro 43.733 mila) per Euro 2.113 mila. L'aumento è strettamente collegabile all'aumento del

fatturato della Società nell'esercizio 2019 e nell'apertura di nuovi punti vendita a gestione diretta.

5.16 Crediti commerciali

La composizione della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Crediti verso clienti	28.329	(2.327)	26.002
Crediti verso controllante	159	11	169
Crediti verso collegate	0	351	351
Fatture da emettere verso controllanti	1	(1)	0
Fatture da emettere verso collegate	813	82	895
Fatture da emettere	1.711	(693)	1.017
Note credito da emettere	(2.501)	750	(1.751)
Effetti in portafoglio	2.509	860	3.369
Effetti all'incasso	426	(120)	306
Fondo svalutazione crediti	(1.336)	(597)	(1.933)
Totale crediti commerciali	30.111	(1.685)	28.426

I crediti commerciali si riferiscono a crediti per vendite merci e prestazioni di servizi.

I crediti verso le collegate si riferiscono a crediti verso il Consorzio Despar Servizi, che Maiora vanta per il piano promozionale nazionale 2019.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante valutazione analitica della recuperabilità dei singoli crediti. Il fondo iscritto in bilancio è stato ritenuto dagli amministratori congruo per fronteggiare eventuali rischi di inesigibilità che dovessero sorgere.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.336	1.250
Accantonamento dell'esercizio	1.370	1.336
Fondo Liberato	(21)	0
Utilizzi dell'esercizio	(752)	(1.250)
Saldo alla fine dell'esercizio	1.933	1.336

5.17 Altri crediti correnti

La composizione della voce “Altri crediti correnti” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Altri crediti	2.462	577	3.039
Ratei attivi	0	2	2
Risconti attivi	85	202	287
Totale altri crediti correnti	2.548	780	3.328

Al 31 dicembre 2019 la voce “altri crediti” si riferisce principalmente ai crediti vantati nei confronti del Gruppo GAM S.p.A., per Euro 851 mila, relativi alle competenze maturate nei confronti del personale dipendente in servizio presso i punti vendita gestiti con contratto di fitto di ramo d’azienda a partire da luglio 2014 ed ancora ai crediti vantati verso fondi di categoria per formazione svolta al personale di-

pendente per Euro 272 mila ed a crediti vantati per buoni pasto da fatturare alla data del 31/12/19 per Euro 1.722. I risconti attivi, pari ad Euro 287 mila, si riferiscono prevalentemente a costi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

5.18 Crediti tributari

La composizione della voce “Crediti tributari” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Credito d'imposta per nuovi investimenti	963	(521)	442
Credito d'imposta per investimenti Pubblicitari	39	(36)	3
IRES	275	(275)	0
Totale crediti tributari	1.277	(832)	445

Al 31 dicembre 2019 la voce include principalmente crediti d'imposta per nuovi investimenti per Euro 442 mila ed investimenti pubblicitari per Euro 3.

5.19 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Depositi bancari	28.878	13.647	42.525
Assegni	50	29	79
Denaro in cassa	1.087	(323)	764
Totale disponibilità liquide	30.015	13.353	43.368

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

5.20 Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 25 milioni, interamente versati, ed è costituito da 2 quote di nominali Euro 13.750 mila (di proprietà Cannillo) ed Euro 11.250 mila (di proprietà Ipa Sud).

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 52.984 mila, con un incremento di Euro 7.104 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento

è relativo principalmente all'effetto contrapposto del risultato complessivo dell'esercizio, pari a Euro 12.124 mila, e la distribuzione dei dividendi ai soci per Euro 4.750 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19
Riserva sovrapprezzo quote	6.050	0	0	6.050
Riserva legale	5.000	0	0	5.000
Riserva da conversione IAS/IFRS	(171)	0	0	(171)
Altre riserve	522	9.246	(4.750)	5.018
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>257</i>	<i>9.516</i>	<i>(4.750)</i>	<i>5.023</i>
<i>Avanzo da fusione Bricosud</i>	<i>656</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>656</i>
<i>Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti</i>	<i>(390)</i>	<i>(270)</i>	<i>0</i>	<i>(660)</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>(1)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(1)</i>
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(37)	0	0	(37)
Totale riserve	11.364	9.246	(4.750)	15.860

La riserva sovrapprezzo quote accoglie il sovrapprezzo rispetto all'aumento del capitale sociale derivante dal conferimento dei rami Cannillo ed Ipa Sud.

La riserva legale non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La riserva da conversione IAS/IFRS accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

Tra le Altre Riserve, la "riserva straordinaria" si incrementa di Euro 9.516 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione del risultato d'esercizio 2018. La riserva risulta diminuita, inoltre, per effetto della distribuzione dei dividendi per Euro 4.750 mila.

"L'avanzo da fusione Bricosud" rappresenta la differenza tra il patrimonio netto di Bricosud alla data della fusione ed il valore di carico della partecipazione (al netto dei debiti per residui decimi di capitale da versare), iscritto nel patrimonio nel 2014 in quanto trattasi di operazione "*under common control*".

Gli "utili/(perdite) da attualizzazione" passività per benefici futuri ai dipendenti rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).

Gli utili/(perdite) esercizi precedenti risultano pari a Euro (37) mila.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle riserve distinte in base alla loro disponibilità ed origine:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/19	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva sovrapprezzo quote	6.050	A, B	0
Riserva legale	5.000	B	0
Riserva da conversione IAS/IFRS	(171)	-	0
Riserva straordinaria	5.023	A, B, C	5.023
Avanzo da fusione Bricosud	656	A, B, C	656
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(660)	-	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(37)	-	0
Totale riserve	15.861		5.679
Quota non distribuibile			37
Quota distribuibile			5.642

A = per aumento capitale sociale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

5.21 Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Erogazioni	Rimborsi	Saldo 31/12/19
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	8.020		(2.001)	6.019
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	10.019		(1.995)	8.024
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	0	4.998	(485)	4.513
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	0	7.991	(765)	7.226
Totale debiti verso banche per finanziamenti	18.039	12.989	(5.246)	25.782
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.000</i>			<i>6.607</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>14.039</i>			<i>19.175</i>

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie il finanziamento n.61968 contratto con Mediocredito Italiano in data 26 settembre 2017, il finanziamento n.67612 contratto con Mediocredito Italiano in data 31 ottobre 2018, nonché l'accensione dei finanziamenti contratti con BPER, il n.4417518 in data 17 gennaio 2019 e con Mediocredito Italiano, il n.72125 in data 31 ottobre 2019.

In particolare:

- finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017:

finanziamento chirografo sottoscritto in data 26 settembre 2017 per una sorte capitale di Euro 10.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 dicembre 2022. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread dello 0,90%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.002 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 4.018 mila;

- finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018: finanziamento chirografo sottoscritto in data 31 ottobre 2018 per una sorte capitale di Euro 10.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 dicembre 2023. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread dello 0,95%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 2.001 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 6.022 mila.
- finanziamento BPER Banca n.4417518/2019: finanziamento chirografo sottoscritto in data 17 gennaio 2019 per una sorte capitale di Euro 8.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 17 luglio e 17 gennaio fino alla data del 17 gennaio 2024. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread dell'1,00%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 1.603 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 5.623 mila.
- finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019: finanziamento chirografo sottoscritto in data 31 ottobre 2019 per una sorte capitale di Euro 5.000 mila della durata di anni 5 con scadenze ogni 15 giugno e 15 dicembre fino alla data del 15 giugno 2024. Matura interessi ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi + spread dello 0,90%. L'ammontare del debito scadente entro l'esercizio successivo è pari ad Euro 1.001 mila, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio successivo è pari ad Euro 3.512 mila.

5.22 Passività finanziarie per leasing

La composizione della voce "Passività finanziarie per leasing" al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo 31/12/18	FTA 01/01/19	Nuovi contratti	Rimborsi	Saldo 31/12/19	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Immobili	0	25.605	6.241	(3.896)	27.950	7.462	20.488
Rami d'azienda	0	11.926	0	(5.095)	6.831	3.985	2.846
Veicoli	0	10	0	(2)	8	3	5
Totale passività fin. per leasing	0	37.541	6.241	(8.993)	34.789	11.449	23.339
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>7.607</i>			<i>11.449</i>		
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>29.934</i>			<i>23.339</i>		

L'applicazione del nuovo IFRS 16 ha generato l'iscrizione di una passività finanziaria al 31 dicembre 2019 pari a Euro 34.789 mila (di cui Euro 11.449 mila entro l'esercizio e Euro 23.339 mila oltre l'esercizio), pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui.

Come già descritto in precedenza, il saldo delle passività al 1° gennaio 2019, pari a 37.451 mila, si riferiscono a contratti stipulati nell'esercizio precedente per il quale la società ha adottato l'espedito pra-

tico previsto dal par. C8 b) ii dell'IFRS 16, ossia la rilevazione al 1° gennaio 2019 del diritto d'uso quale importo pari alla passività finanziaria derivante dall'attualizzazione delle rate future.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 6.241 mila, si riferiscono ai nuovi contratti di leasing stipulati nell'esercizio. I rimborsi, pari a Euro 8.933 mila, si riferiscono alla quota capitale delle rate dei canoni scadenti nell'esercizio.

5.23 Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce “Passività per benefici futuri ai dipendenti” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.142	3.404
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.750	2.799
Interessi attivi	(6)	(9)
(Utili) /perdite da attualizzazione	355	14
Saldo Movimenti (Incremento-Utilizzi)	164	(267)
Versamenti a fondo tesoreria/fondi di previdenza complementare	(2.750)	(2.799)
Saldo alla fine dell'esercizio	3.656	3.142

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario.

Le principali ipotesi del modello sono:

- tavole di mortalità: 2018;
- percentuale media annua di uscita del personale: 4,38%;
- probabilità annua di richiesta anticipo: 2,5%;
- percentuale TFR richiesta in anticipo: 100%;
- tasso di inflazione: 1,5%;
- tasso di attualizzazione: come di seguito

Scadenze (anni)	Tassi
1	-0,264%
2	-0,151%
3	-0,070%
4	0,001%
5	0,077%
7	0,226%
8	0,319%
9	0,416%
10	0,509%
15	0,848%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di Attualizzazione	+0,5%	3.459
	-0,5%	3.870

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, è riportato nella tabella seguente:

<i>(n° unità)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	7	8	(1)
Quadri	30	28	2
Impiegati	332	333	(1)
Operai	1.505	1.530	(25)
Contr. inserim.	0	0	0
Apprendisti	87	102	(15)
Tirocinanti	67	43	24
Totale	2.028	2.044	(16)

5.24 Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce “Fondi per rischi ed oneri” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fondo indenn. suppl. clientela	Fondo contro. legali	Altri fondi minori	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	33	229	32	294
Incrementi dell'esercizio	8	-	-	8
Utilizzi dell'esercizio	-	(15)	-	(15)
Saldo al 31 dicembre 2019	41	214	32	287
<i>di cui quota non corrente</i>	<i>41</i>	<i>164</i>	<i>32</i>	<i>237</i>
<i>di cui quota corrente</i>	<i>-</i>	<i>50</i>	<i>-</i>	<i>50</i>

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie per Euro 214 mila la migliore stima dei probabili esborsi collegati a controversie legali e giuslavoristiche pendenti. Il suddetto fondo si prevede di utilizzarlo entro l'esercizio successivo per Euro 50 mila.

La voce accoglie inoltre per Euro 41 mila il fondo per l'indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti, calcolato in base alla normativa vigente.

5.25 Altri debiti e passività non correnti

La composizione della voce “Altri debiti e passività non correnti” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Depositi cauzionali	3.235	(347)	2.887
Totale altri debiti e passività non correnti	3.235	(347)	2.887

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie debiti per depositi cauzionali versati dai clienti per Euro 2.887 mila nell'ambito dei contratti di somministrazione con i punti vendita associati e/o contratti di fitto d'azienda. Il decremento rispetto all'esercizio pre-

cedente è il risultato della combinazione tra gli incrementi derivanti dall'aumento di fatturato, dovuto principalmente allo sviluppo della rete franchising, e gli utilizzi per chiusura di rapporti commerciali.

5.26 Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Imposte differite passive	2.598	(474)	2.124
Totale imposte differite passive	2.598	(474)	2.124

Le imposte differite passive riflettono principalmente l'allocazione degli eccessi di costo derivanti dai conferimenti dei due rami Cannillo ed Ipa Sud, ed attribuiti ad immobili, impianti e macchinari, nonché gli effetti fiscali delle rettifiche positive di con-

versione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

5.27 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti" al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Quota corrente di finanziamenti a ML termine	4.000	2.607	6.607
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	1	2.001
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.000	2	2.002
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	0	1.001	1.001
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	0	1.603	1.603
Altri debiti verso banche	13	0	13
Debiti verso banche e quota corrente dei fin.ti	4.013	2.607	6.620

Al 31 dicembre 2019 la voce si riferisce alla quota a breve del finanziamento Mediocredito Italiano n.61968 contratto da Maiora in data 26 settembre 2017, del finanziamento Mediocredito Italiano n.67612 contratto da Maiora in data 31 ottobre 2018,

e per i nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'anno 2019, Mediocredito Italiano n.72125 e BPER Banca n.4417518, per il cui commento si rimanda alla nota relativa ai "Finanziamenti a medio-lungo termine".

5.28 Debiti commerciali

La composizione della voce “Debiti commerciali” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Debiti verso fornitori	102.612	(828)	101.784
Debiti verso controllante	28	(28)	0
Debiti verso collegate	0	327	327
Fatture da ricevere da controllante	96	(63)	34
Note credito da ricevere da controllante	(39)	38	(1)
Fatture da ricevere da collegate	15	12	27
Note credito da ricevere collegate	(40)	40	0
Fatture da ricevere	7.754	3.097	10.851
Note credito da ricevere	(19.230)	(2.796)	(22.026)
Totale debiti commerciali	91.196	(200)	90.996

La voce comprende principalmente i debiti verso fornitori per Euro 101.784 mila (Euro 102.612 mila nel 2018).

Per il dettaglio dei debiti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 44.

5.29 Debiti tributari

La composizione della voce “Debiti tributari” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	890	(39)	851
IRES	927	517	1.444
IRAP	217	7	224
IVA	750	(164)	586
Ritenute su TFR	68	(22)	46
Altri	115	837	952
Totale debiti tributari	2.967	1.137	4.104

Al 31 dicembre 2019 la voce si riferisce principalmente al saldo delle imposte correnti IRES/IRAP per Euro 1.668 mila, alle ritenute IRPEF maturate sulle retribuzioni per lavoratori dipendenti ed autonomi per Euro 851 mila ed al debito IVA del mese dicembre per Euro 586 mila.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al debito per la “Definizione Agevolata” instaurata nel corso

del 2019 per risolvere la controversia con l'Agenzia delle Entrate in merito ad un credito di imposta per nuovi investimenti derivante dall'incorporazione, nel 2014, della società controllata Bricosud S.r.l., a sua volta rientrata nel perimetro di Maiora, in seguito al conferimento della IPA SUD. In via residuale, gli altri debiti tributari, si riferiscono a debiti per TARI ed altri tributi locali.

5.30 Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce “Altri debiti e passività correnti” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/18	Variazioni	Saldo 31/12/19
Debiti verso istituti previdenziali	1.987	43	2.030
Debiti per retribuzioni a dipendenti	2.735	(105)	2.630
Debiti per ferie maturate e non godute	1.341	(779)	562
Debiti per ratei di 14^	1.648	(6)	1.642
Debiti verso fondi previdenza complementare	473	(33)	439
Altri debiti	516	150	666
Ratei e risconti passivi	1.817	653	2.470
Totale altri debiti e passività correnti	10.518	(77)	10.441

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie debiti per competenze da erogare ai dipendenti relative al mese di dicembre 2019 per Euro 2.630 mila; debiti per oneri previdenziali per Euro 2.030 mila; debiti per ratei di 14^ mensilità per Euro 1.642 mila e debiti per ferie maturate e non godute per Euro 562 mila.

I risconti passivi al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 2.470 mila si riferiscono principalmente ai contributi in c/impianto per credito d'imposta su nuovi investimenti nel Mezzogiorno, cc.dd. “Bonus SUD” effettuati nel periodo 2016-2019, nonché a contributi per bonus investimenti realizzati negli anni 2014 e 2015.

5.31 Impegni, rischi e garanzie

La Società ha inoltre prestato le seguenti garanzie:

- una fidejussione bancaria di Euro 200 mila a favore di Ferrero S.p.A. per forniture di merci, scaduta nel 2016 e rinnovabile tacitamente di anno in anno;
- una fidejussione bancaria di Euro 130 mila a favore di Rende Shopping Centre Spa a fonte di fitti passivi;
- una fidejussione bancaria di Euro 40 mila a favore di Grandi Stazioni Spa a fronte di fitti passivi;
- una fidejussione bancaria di Euro 341 mila a favore di Regione Puglia - Servizio Formazione Professionale - a garanzia di piani formativi aziendali;
- una fidejussione assicurativa di Euro 120 mila a favore del M.I.S.E. a garanzia di Manifestazione a Premio con scadenza al 31 gennaio 2021.

CONTO ECONOMICO

5.32 Ricavi

La composizione della voce “Ricavi” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	597.818	580.359	17.459
Altri ricavi	3.008	7.021	(4.013)
Totale ricavi	600.826	587.380	13.446

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono all'attività di distribuzione organizzata, effettuata mediante punti vendita di proprietà o in franchising o mediante fitti d'azienda attivi (supermercati dati in gestione a terzi).

La voce è esposta al netto di resi, premi e abbuoni ed è così composta:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Vendite di merci	514.511	502.270	12.241
Ricavi per servizi promozionali	81.802	76.457	5.345
Fitti d'azienda attivi	1.505	1.632	(127)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	597.818	580.359	17.459

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è commentato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggior dettaglio.

Gli altri ricavi sono così composti:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Fitti attivi	111	160	(49)
Recuperi per sinistri	456	946	(490)
Contributi in c/esercizio	147	532	(385)
Credito di imposta su nuovi investimenti - quota esercizio	279	220	59
Credito di imposta su R&S	393	279	114
Sopravvenienze attive	586	3.758	(3.172)
Altri	1.035	1.126	(91)
Totale altri ricavi	3.008	7.021	(4.014)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, si riferisce principalmente alle sopravvenienze attive (Euro 3.056 mila) che nello scorso esercizio rinvenivano dalla chiusura di maggiori debiti conferiti dai soci nel 2014, nonché da minori recuperi assicurativi per sinistri.

Le restanti voci includono ricavi per crediti di im-

posta in attività di Ricerca & Sviluppo per Euro 393 mila (Euro 279 mila nel 2018), contributi in c/esercizio su formazione del personale per Euro 147 mila (Euro 532 mila nel 2018).

I crediti di imposta su nuovi investimenti, pari ad Euro 279 mila (Euro 220 mila nel 2018), si riferiscono prevalentemente alle quote di competenza 2019

per crediti di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, c.d. “Bonus Sud”. La voce Sopravvenienze attive, si riferisce principalmente a differenze di previsioni effettuate nell'esercizio precedente.

La voce altri comprende principalmente riaddebiti di servizi e/o consumi di utenze verso i gestori di punti vendita condotti in fitto di ramo d'azienda.

5.33 Costi per materie prime e materiali di consumo

La composizione della voce “Costi per materie prime e materiali di consumo” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Acquisto merci	458.210	448.040	10.170
Oneri accessori su acquisti	1.628	1.619	9
Acquisto materiali di consumo	20	31	(11)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	459.858	449.690	10.168

La voce include principalmente i costi per l'approvvigionamento di merci per i punti vendita gestiti, ed è esposta al netto di premi, sconti e abbuoni.

L'incremento dell'esercizio è collegato all'incremento dell'operatività aziendale, come meglio commentato in Relazione sulla Gestione.

5.34 Costi per servizi

La composizione della voce “Costi per servizi” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Energia elettrica, acqua, gas, telefono	10.465	10.997	(532)
Manutenzioni e riparazioni	3.590	3.914	(324)
Spese promozionali	3.191	3.440	(249)
Trasporti e servizi logistici	10.811	10.361	450
Picking e movimentazione interna	6.337	6.162	175
Provvigioni agenti	200	210	(10)
Servizi tecnico commerciali	326	316	10
Assicurazioni	610	484	126
Buoni pasto	2.265	2.054	211
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	450	450	0
Emolumenti Collegio Sindacale	17	17	0
Quote associative	374	315	59
Altre prestazioni	3.384	2.948	436
Varie	1.571	1.495	76
Totale costi per servizi	43.589	43.163	427

La voce rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente in linea.

5.35 Costi del personale

La composizione della voce “Costi del personale” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	39.426	39.300	126
Oneri sociali	11.022	10.111	911
Trattamento di fine rapporto	2.758	2.731	27
Altri costi del personale	967	559	408
Totale costi del personale	54.173	52.701	1.472

Per il dettaglio sull'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, si rimanda, come meglio commentato in Relazione sulla Gestione.

5.36 Altri costi operativi

La composizione della voce “Altri costi operativi” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Fitti passivi	2.697	6.422	(3.725)
Fitti d'azienda passivi	2.704	12.015	(9.311)
Canoni di noleggio	277	230	47
Imposte e tasse indeducibili	1.463	1.420	43
Perdite su Crediti	129	1.344	(1.215)
Minusvalenze da alienazione	24	50	(26)
Sopravvenienze passive	484	693	(209)
Differenze negative di cassa	66	60	6
Altri costi	1.391	800	591
Totale altri costi operativi	9.235	23.034	(13.799)

Gli **altri costi operativi** sono pari a Euro 9.235 mila nel 2019 e sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, per Euro 13.799 mila (Euro 23.034 mila nell'esercizio 2018). La riduzione è principalmente dovuta all'applicazione del nuovo principio IFRS 16, descritto in precedenza, che ha comportato lo storno di canoni di noleggio per Euro 9.278 mila (di cui Euro 6.942 mila per locazioni di immobili commerciali, Euro 2.434 mila per fitti di rami d'azienda

ed Euro 3 mila per veicoli).

I costi per godimento di beni di terzi iscritti in tale voce si riferiscono a contratti aventi durata inferiore ai 12 mesi o di modesto valore e, pertanto, non rientranti nell'applicazione dell'IFRS 16, tra cui Euro 2.414 relativi alla locazione degli immobili presso cui sono ubicati i centri distributivi ed i punti vendita di proprietà della controllante Cannillo.

5.37 Ammortamenti e Svalutazioni

La composizione della voce “Ammortamenti e Svalutazioni” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	33	63	(30)
Ammortamento Diritto d'Uso	9.944	0	9.944
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	5.626	5.189	437
Svalutazioni Avviamento	637	0	637
Acc.to svalutazione crediti	1.933	1.336	597
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.173	6.588	11.585

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari.

5.38 Oneri finanziari

La composizione della voce “Oneri finanziari” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019	2018	Variazione
Interessi passivi su mutui	171	414	(243)
Oneri e spese bancarie	429	361	68
Interessi Passivi Diritto d'Uso	385	0	385
Interessi passivi diversi	3	1	2
Totale oneri finanziari	988	776	212

La voce rispetto all'esercizio precedente è incrementata per effetto della combinazione dell'incremento degli oneri derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 385 mila ed il decremento degli interessi su mutui per Euro 243 mila.

5.39 Proventi finanziari

La composizione della voce “Proventi finanziari” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18	Variazione
Interessi attivi bancari	71	95	(24)
Interessi attivi vs. clienti	288	24	264
Altri proventi finanziari	49	71	(22)
Totale proventi finanziari	408	190	218

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dato prevalentemente dagli interessi attivi Vs. clienti per dilazioni concesse agli stessi.

5.40 Imposte sul reddito

La composizione della voce “Imposte sul reddito” al 31 dicembre 2019, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2018, è di seguito riportata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18	Variazione
IRES corrente	4.735	3.297	1.438
IRAP corrente	1.094	860	234
Imposte anticipate/differite	(621)	(364)	(257)
Totale imposte sul reddito	5.208	3.793	1.415

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota fiscale IRES teorica e l'aliquota fiscale effettiva al 31 dicembre 2019, comparata con il 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2019			2018		
	Imponibile	Imposta	Aliquota	Imponibile	Imposta	Aliquota
EBT/IRES teorica	17.332	4.160	24,00%	13.309	3.194	24,00%
Redditi esenti	0	0		0	0	
Effetto variazioni temporanee in aumento	1.920	461		1.324	318	
Effetto variazioni permanenti in aumento	3.412	819		2.362	567	
Effetto variazioni temporanee in diminuzione	(1.288)	(309)		(1.823)	(438)	
Effetto variazioni permanenti in diminuzione	(1.648)	(395)		(1.430)	(343)	
Perdite fiscali pregresse	0	0		0	0	
Totale/ IRES Effettiva	19.728	4.735	27,32%	13.742	3.297	24,77%



Il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, è di seguito riportato:

	31/12/2019			31/12/2018			31/12/2019	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto econ. complessivo
<i>(migliaia di Euro)</i>								
Imposte differite attive								
Indennità suppletiva di clientela	41	4,82%	2	33	4,82%	2	0	0
Attualizzazione TFR	355	24,00%	85	0	24,00%	0	0	(85)
Ammortamento Marchi	1	24,00%	0	1	24,00%	0	0	0
Svalutazione crediti	1.846	24,00%	443	1.231	24,00%	295	(148)	0
TARSU non versata	103	24,00%	25	103	24,00%	25	0	0
Storno miglirie su beni di terzi	2	28,82%	1	3	28,82%	1	0	0
Totale imposte differite attive	2.349		556	1.371		323	(148)	(85)
Imposte differite passive								
Ammortamenti pro-rata temporis immobili, impianti e macchinari	1	28,82%	0	1	28,82%	0	0	
Attualizzazione TFR	(14)	24,00%	(3)	(14)	24,00%	(3)	0	
Ammortamento avviamento da acquisizione PV	1.839	28,82%	530	1.686	28,82%	486	(44)	
Plusvalore attribuito a cespiti Ipa Sud	2.987	28,82%	861	3.720	28,82%	1.072	211	
Plusvalore attribuito a cespiti Cannillo	565	28,82%	163	1.049	28,82%	302	139	
Disavanzo da fusione Nextgen attribuito a cespiti Ipa Sud	1.991	28,82%	574	2.568	28,82%	740	166	
Totale imposte differite passive	7.369		2.125	9.011		2.598	473	0
Costo / (Ricavo) per imposte differite							(621)	(85)
Passività nette per imposte differite			1.569			2.275		

Le imposte anticipate accolgono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

In particolare, le anticipate si riferiscono principalmente per:

- Euro 443 mila alla svalutazione crediti non deducibili;
- Euro 85 mila alla riserva di attualizzazione del TFR (IAS 19)
- Euro 25 mila riferito all'imposta TARSU.

Le imposte differite rivengono prevalentemente dall'attribuzione ad immobili, impianti e macchinari dei plusvalori derivanti dai conferimenti dei rami d'azienda di Cannillo ed Ipa Sud. In particolare, le

stesse si riferiscono principalmente per:

- Euro 163 mila al plusvalore attribuito agli impianti e macchinari derivanti dal conferimento di Cannillo (al netto dell'ammortamento dell'esercizio);
- Euro 861 mila al plusvalore attribuito agli immobili derivanti dal conferimento di Ipa Sud (al netto dell'ammortamento dell'esercizio);
- Euro 574 mila alle imposte differite conferite da Ipa Sud e relative al disavanzo generato dalla fusione con Nextgen S.r.l., realizzata in esercizi precedenti, e attribuito ai cespiti di Ipa Sud;
- Euro 530 mila per imposte differite rilevate su avviamenti commerciali rinvenienti dall'acquisizione di nuovi punti vendita.

5.41 Gestione dei rischi finanziari

Maiora è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di cambio e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità

del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante;
- contratti di leasing mobiliare.

5.41.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato.

È composto da tre tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio di cambio;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Maiora ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili al finanziamento

con Banca Monte dei Paschi di Siena ed ai debiti per leasing, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Relativamente agli altri debiti bancari, trattasi principalmente di finanziamenti chirografari e scoperti di c/c conferiti da Ipa Sud, il cui importo è stato congelato in occasione dell'omologa della procedura di concordato preventivo, e su cui pertanto non maturano interessi. La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(migliaia di Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	Non correnti		Correnti	
			Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18
Passività finanziarie non correnti						
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	Euribor 6M + spread 0,90%	2022	4.018	6.020	2.001	2.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	Euribor 6M + spread 0,95%	2023	6.022	8.019	2.002	2.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	Euribor 6M + spread 0,90%	2024	3.512	0	1.001	0
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	Euribor 6M + spread 1,00%	2024	5.623	8.019	1.603	0
Altri debiti verso banche		2020	0	0	13	13
Passività finanziarie da leasing			23.339	0	11.449	0
Totale passività finanziarie			19.175	22.058	6.620	4.013

In questo contesto, la Società non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di conseguenza non ha in essere strumenti finanziari derivati su tassi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di cambio.

Considerando che non vi sono ricavi in valuta, l'esposizione al rischio di cambio della Società può ritenersi non significativa

Rischio di prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate, che, data la contrazione di mercato, incide in maniera rilevante sull'andamento del fatturato. Al

fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

5.41.2 Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. Anche per l'esercizio 2019 la Società, per

sostenere lo sviluppo delle vendite con nuovi clienti in franchising, ha deciso di continuare ad avvalersi della compagnia EULER HERMES per assicurare i propri crediti commerciali. Di seguito si riporta un dettaglio dell'anzianità dei crediti al 31 dicembre 2019, comparata con il 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18
< 30 giorni	16.877	14.923
31-60 giorni	3.028	4.257
61-90 giorni	840	1.868
91-120 giorni	409	1.428
over 120 giorni	9.044	8.947
Totale crediti verso clienti	30.197	31.423

In merito ai crediti scaduti non si evidenziano ulteriori rischi se non sull'ammontare già oggetto di svalutazione (il fondo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.933 mila), stimato sulla base delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

5.41.3 Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente,

utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella seguente mostra le scadenze delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2019, comparata con il 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di Euro)</i>	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019							
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	2.000	2.000	0	0	0	6.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.000	2.000	2.000	2.000	0	0	8.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	1.000	1.000	1.000	1.000	500	0	4.500
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	1.582	1.594	1.606	1.618	814	0	7.214
Altri debiti vs. banche	13	0	0	0	0	0	13
Passività finanziarie da leasing	11.449	3.994	3.609	3.415	3.014	9.308	34.789
Debiti commerciali	90.996	0	0	0	0	0	90.996
Debiti tributari	3.478	191	192	194	49	0	4.104
Altri debiti e passività correnti e non correnti	10.441	2.887	0	0	0	0	13.328
Totale	122.959	13.666	10.407	8.227	4.377	9.308	168.944

<i>(migliaia di Euro)</i>	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018							
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	2.000	2.000	2.000	2.000	0	0	8.000
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	0	10.000
Altri debiti vs. banche	13	0	0	0	0	0	13
Debiti commerciali	91.196	0	0	0	0	0	91.196
Debiti tributari	2.967	0	0	0	0	0	2.967
Altri debiti e passività correnti e non correnti	10.518	3.235	0	0	0	0	13.753
Totale	108.694	7.235	4.000	4.000	2.000	0	125.929

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Saldo 01/01/19	Flussi di cassa	Altro	Saldo 31/12/19
Finanziamenti a lungo termine	14.039	11.714	(6.578)	19.175
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti	4.000	(4.000)	6.607	6.607
Totale	18.039	7.714	29	25.782

La colonna "Altro" si riferisce prevalentemente alla riclassifica delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine ed agli effetti del costo ammortizzato sui finanziamenti in essere.

5.42 Fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore nominale ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

(migliaia di Euro)	Valore nominale		Fair value	
	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18	Saldo 31/12/19	Saldo 31/12/18
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	43.367	30.015	43.367	30.015
Attività finanziarie	57	57	57	57
Totale attività finanziarie	43.424	30.072	43.424	30.072
Passività finanziarie				
Scoperti bancari (carte di credito)	(13)	(13)	(13)	(13)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.61968/2017	(6.021)	(8.020)	(6.000)	(8.000)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.67612/2018	(8.020)	(10.019)	(8.000)	(10.000)
Finanziamento Mediocredito Italiano n.72125/2019	(4.513)	0	(4.500)	0
Finanziamento BPER Banca n.4417518/2019	(7.227)	0	(7.214)	0
Passività finanziarie da leasing	(34.788)	0	(34.788)	0
Totale passività finanziarie	(25.794)	(18.052)	(60.515)	(18.013)
Totale attività finanziarie nette	17.630	12.020	(17.091)	12.059

5.43 Informazioni ex art.1, comma 125, L. 04/08/2017 n.124

La società nel corso dell'esercizio ha ricevuto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o soggetto assimilato, in riferimento ai quali sussisto-

no obblighi di informativa ex art. 1, co. 125-125, L. 124/2017 i seguenti contributi, sovvenzioni o, comunque, vantaggi economici a qualsiasi titolo:

Ente P.A. o assimilato	Natura Vantaggio	Importo	Data Erogazione
Fondimpresa	Contributo in c/esercizio	57	28/08/2019
Fondir	Contributo in c/esercizio	40	04/09/2019
Regione Puglia	Contributo in c/esercizio	184	15/10/2019
Regione Puglia	Contributo in c/esercizio	184	23/12/2019
		464	

5.44 Rapporti con la controllante, società partecipate e parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31 dicembre 2019, comparato con il 31 dicembre 2018, è di seguito riportato:

RAPPORTI PATRIMONIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Crediti e altre attiv. fin. non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Altri debiti e passività non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti
Saldo al 31 dicembre 2019						
Cannillo S.r.l.	100	169	0	0	33	0
Cerealitalia I.D. S.p.A.	0	8	0	0	168	0
Ipa Sud S.r.l.	0	0	491	0	54	0
Peschechera Nicola	0	2	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l.	0	1	0	0	0	0
Altasfera S.r.l.	57	0	0	0	0	0
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	0	246	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	11	0	0	147	0
Despar Servizi S.c.r.l.	0	1.246	0	0	354	0
CPR System S.c. a r.l.	0	125	0	0	0	0
Totale	157	1.563	491	0	1.002	0
Saldo al 31 dicembre 2018						
Cannillo S.r.l.	100	160	0	0	85	0
Cerealitalia I.D. S.p.A.	0	0	0	0	126	0
Ipa Sud S.r.l.	0	0	0	0	42	0
Peschechera Nicola	0	1	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l.	0	1	0	0	0	0
Altasfera S.r.l.	57	0	0	0	0	0
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	1	0	0	(34)	0
Despar Servizi S.c.r.l.	0	813	0	0	(25)	0
CPR System S.c. a r.l.	0	8	0	0	0	0
Totale	157	984	0	0	194	0

RAPPORTI ECONOMICI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Altri costi operativi
Saldo al 31 dicembre 2019					
Cannillo S.r.l.	8	1	0	210	2.452
Cerealitalia I.D. S.p.A.	32	58	713	0	0
Cannillo Francesco	0	0	0	0	133
Cannillo Giuseppe	0	0	16	0	0
Consorzio Despar Servizi	1.583	0	0	642	0
Nichilo Nicolangela	0	0	0	0	162
Ipa Sud S.r.l.	0	0	0	0	0
Peschechera Nicola	2	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l.	0	1	0	1	241
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	3.034	20
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	0	0	394	0
Fondazione Cannillo	0	0	0	0	20
Totale	1.625	61	730	4.280	3.028
Saldo al 31 dicembre 2018					
Cannillo S.r.l.	0	(10)	0	1.638	2.296
Cerealitalia I.D. S.p.A.	16	0	391	1	1
Cannillo Francesco	0	0	0	0	55
Cannillo Giuseppe	0	0	28	0	0
Consorzio Despar Servizi	1.587	0	0	601	0
Nichilo Nicolangela	0	0	0	0	162
Ipa Sud S.r.l.	0	0	0	0	31
Peschechera Nicola	2	0	0	0	0
Ca.Pe.X. S.r.l.	0	0	0	0	230
S.M.A.R.T. S.r.l.	0	0	0	1.203	0
Consorzio Despar Italia a r.l.	0	8	0	252	0
Totale	1.605	(2)	419	3.695	2.775

Di seguito una descrizione dei principali rapporti economici con parti correlate al 31 dicembre 2019 (i rapporti patrimoniali sono già stati illustrati nelle relative note di commento):

- CANNILLO S.r.l.: i rapporti con la controllante sono principalmente relativi ai fitti passivi per la locazione di immobili commerciali (Euro 2.414 mila);
- CA.PE.X S.r.l.: i rapporti sono principalmente relativi a fitti passivi per la locazione commerciale dell'immobile sito in Matera alla via Sallustio (Euro 232 mila);

- S.M.A.R.T. S.r.l.: i rapporti sono esclusivamente relativi ai trasporti effettuati per conto della Società (Euro 3.025);
- Consorzio Despar Servizi a r.l.: i rapporti con la collegata sono relativi a costi per il funzionamento del consorzio stesso (Euro 642 mila) e ricavi di competenza per attività promozionali effettuate a livello di centrale acquisti (Euro 1.583 mila).

Si evidenzia che le operazioni con parti correlate sono condotte a normali condizioni di mercato.

5.45 Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2019 agli Amministratori e Sindaci di Maiora, per lo svolgimento delle proprie funzioni ammontano ad Euro 450 mila per gli Amministratori ed Euro 17 mila per i Sindaci. I corrispettivi spettanti per l'esercizio 2019 alla società di revisione EY S.p.A. sono pari ad Euro 40 mila.

5.46 Attività di direzione e coordinamento

Si riportano i dati essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della Cannillo S.r.l., che effettua attività di direzione e coordinamento sulla Società:

STATO PATRIMONIALE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31/12/2018
ATTIVITÀ	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	25.401
Attività immateriali	89
Avviamento	7
Partecipazioni in imprese controllate	22.818
Partecipazioni in imprese collegate	12
Partecipazioni in altre imprese	1
Crediti verso altre imprese	0
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	5.260
Imposte differite attive	305
Totale attività non correnti	53.893
Attività correnti	
Rimanenze	0
Crediti Commerciali	214
Altri crediti	341
Crediti tributari	83
Crediti e altre attività finanziarie correnti	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.947
Totale attività correnti	11.585
TOTALE ATTIVITÀ	65.478
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	40.000
Riserva legale	3.327
Riserva per differenze da conversione (FTA)	86
Altre riserve	8.479
Utili/perdite esercizi precedenti	132
Risultato del periodo	4.731
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.754

PASSIVITÀ	
Passività non correnti	
Finanziamenti a lungo termine	1.984
Altre passività finanziarie non correnti	283
Contributi pubblici	2.131
Altre passività non correnti	117
Imposte differite passive	31
Totale passività non correnti	4.545
Passività correnti	
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	1.079
Altre passività finanziarie correnti	113
Debiti commerciali	554
Debiti tributari	58
Contributi pubblici	565
Altri debiti e passività correnti	1.729
Fondi rischi ed oneri	82
Totale passività correnti	4.180
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	65.478
CONTO ECONOMICO	
RICAVI	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.143
Altri ricavi	1.708
TOTALE RICAVI	5.851
Proventi da Partecipazione	4.695
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	4.695
Costi per materie prime e materiali di consumo	0
Costi per servizi	(1.339)
Costi del personale	(901)
Altri costi operativi	(731)
Ammortamenti	(2.711)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.865
Oneri finanziari	(17)
Proventi finanziari	54
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e Jv	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	4.902
Imposte sul reddito	(171)
RISULTATO D'ESERCIZIO	4.731

5.47 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei mesi intercorrenti fra la chiusura dell'esercizio e la stesura della presente nota, oltre alla conclamata pandemia da Covid-19, che ha visto protagonista la società per essere riuscita a garantire il normale svolgimento di tutta la catena distributiva, non sono accaduti fatti di particolare rilievo; ciononostante, riteniamo utile, al fine di consentire una rappresentazione aggiornata dell'andamento dell'azienda, esporre i seguenti accadimenti.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la società gestisce, in affitto di ramo d'azienda, sotto l'insegna "Al-tasfera" i cash&carry di San Cesario di Lecce alla via Lecce Km.3,00 e di Monopoli alla via A. Moro.

In data 16 gennaio 2020, il Tribunale di Roma ammetteva alla procedura di Concordato Preventivo

G.A.M. S.p.A., procedura nella quale Maiora ricopre il ruolo di assuntore ed all'omologa proprietario del ramo d'azienda oggi già condotto in fitto.

In data 17 febbraio 2020, la società acquisiva il punto vendita di Vasto (CH) alla Via Ciccarone n.218/220. Il punto vendita veniva contestualmente all'acquisto concesso in fitto di ramo d'azienda.

In data 11 maggio 2020, la società cedeva il punto vendita di Matera alla via Dante, non più strategico per l'attività d'impresa.

In data 22 maggio 2020, la società ha raggiunto un accordo che porterà nei prossimi mesi a rilevare delle strutture sia in Puglia che in Abruzzo.

5.48 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

il sottoscritto Presidente Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e Vi propone di accantonare totalmente l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 12.123.750, a riserva straordinaria.

Corato, 29 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giuseppe Cannillo



Il sottoscritto Giuseppe Cannillo, in qualità di legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

Il sottoscritto dott. Gianluca Ciccarelli, in qualità di professionista incaricato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 commi 2-quater e quinquies, L.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bari Autorizzazione n. 576/83 - 2T del 10.1.1983 estesa con nota n. 01/93542 del 24.10.2001.
